



Bilancio di Esercizio al 31.12.2010

- **Relazione sulla Gestione**
- **Stato Patrimoniale e Conto Economico**
- **Nota Integrativa**
- **Relazione del Collegio Sindacale**

**COOPFIDI- Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa -
Soc.Coop.Cons.**

Via Crescenzo del Monte 25 – 45, 00153 Roma

C.F.80443000585/P.IVA 04970771004

R.E.A. RM-448804

Albo delle Cooperative A103429

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci, signori consiglieri,

La crisi iniziata a settembre 2009 ancora incide con forza sulle imprese del nostro territorio. Se all'inizio il tessuto di piccole e piccolissime imprese che caratterizza il Lazio aveva retto meglio l'urto della crisi, con il suo protrarsi iniziano ad essere anche queste in difficoltà.

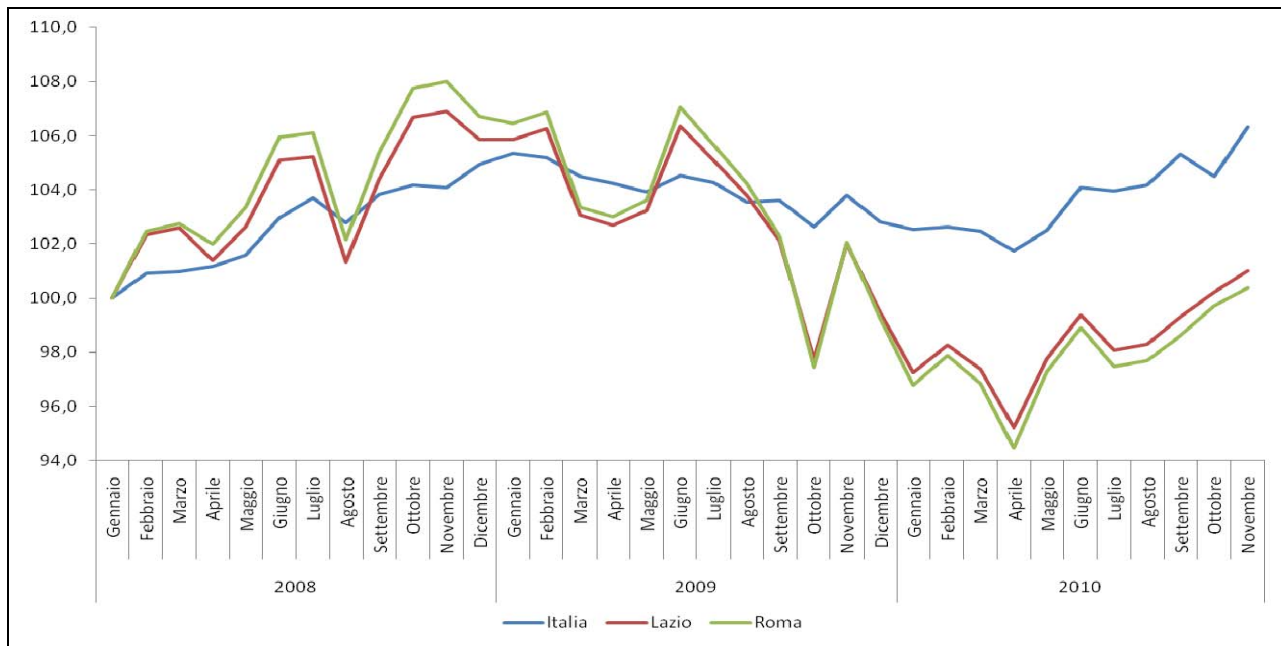
Varie analisi congiunturali hanno mostrato come nel Lazio la crisi sia arrivata dopo rispetto ad altre regioni, grazie alla presenza dell'area metropolitana di Roma, che con i suoi 4 milioni di abitanti, ha garantito un mercato enorme ad imprese ricoprenti un vasto mix settoriale. Purtroppo la forte contrazione della spesa pubblica, in particolare da parte della Regione Lazio e del Comune di Roma, ha ulteriormente acuito le difficoltà della economia laziale, comportando un allungamento della crisi rispetto a quanto sta avvenendo in altre regioni, dove la ripresa si è già manifestata con positivi effetti sulle imprese.

In questo quadro, il ricorso al credito appare un elemento fondamentale sia per quelle imprese che devono resistere in attesa di una ripresa del mercato, che per quelle che sono in condizione di investire e crescere conquistando mercati abbandonati da altri, alle volte a causa della stessa crisi.

La dinamica dei prestiti totali concessi alle imprese nella provincia di Roma (e di conseguenza nella regione Lazio) si discosta in parte dalla media nazionale a partire dal quarto trimestre del 2009. Stimando pari a 100 il valore dei prestiti totali concessi alle imprese nel Gennaio 2008, a livello nazionale emerge come il 2009 sia stato contraddistinto da un trend negativo interrottosi nel Maggio 2010 in cui l'ammontare dei prestiti totali alle imprese ha dato vita ad un generale trend rialzista fino a Novembre 2010 (ultimo dato disponibile). I prestiti totali concessi alle imprese italiane nel Novembre 2010, pari a circa 965 miliardi di euro, sono cresciuti rispetto al Gennaio 2008 del 6,3%.

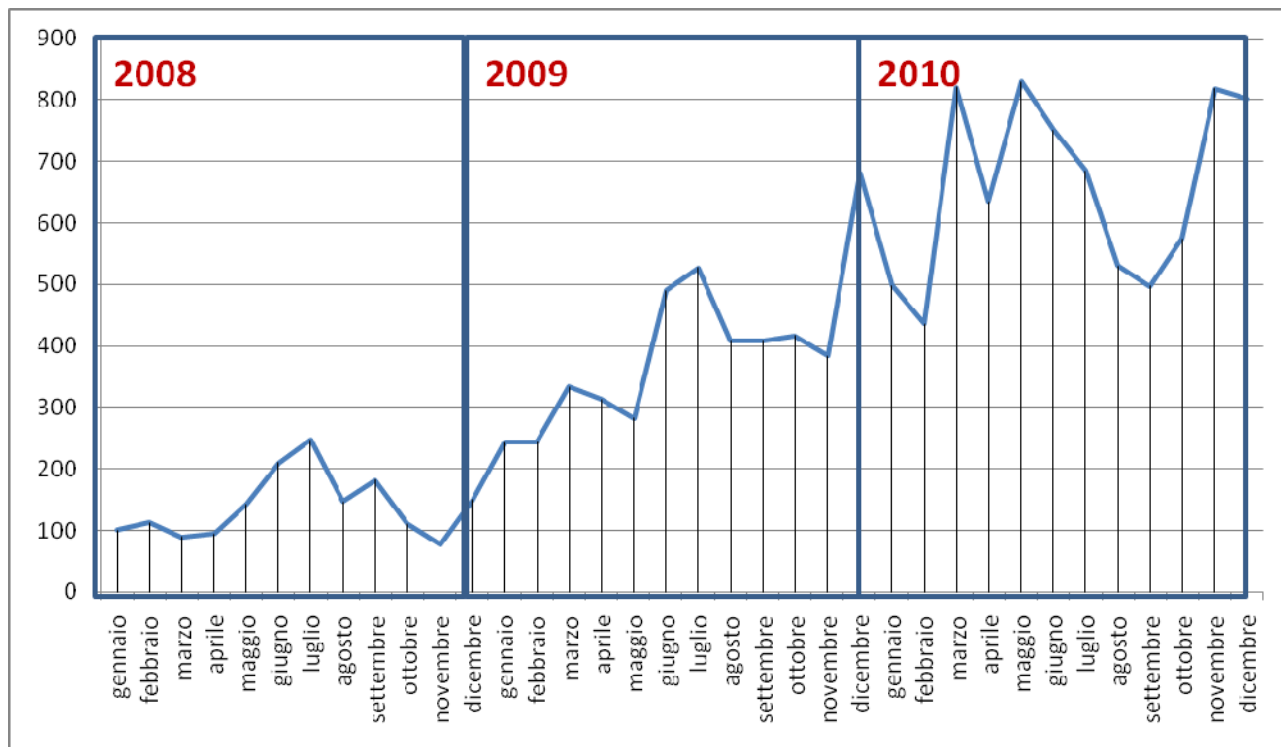
Per quanto riguarda i prestiti totali alle imprese nella provincia di Roma (e nel Lazio), se fino a Settembre 2009 erano in linea con l'andamento a livello nazionale, nell'ultima parte del 2009 e soprattutto nei primi quattro mesi del 2010 si discostano dal suddetto livello. Dal Dicembre 2009 all'Ottobre 2010, il valore dei prestiti totali concessi alle imprese della provincia romana è stato inferiore al corrispondente valore del Gennaio 2008 con un punto di minimo registrato nell'Aprile del 2010 in cui i prestiti totali alle imprese rappresentavano il 94,5% dell'ammontare degli stessi nel Gennaio 2008. Solo nel Novembre 2010 l'ammontare dei prestiti totali alle imprese ha superato il valore dei prestiti del Gennaio 2008: 96.099 milioni di euro rispetto ai 95.731 milioni di euro per un aumento nel periodo appena dello 0,4%.

Prestiti totali alle imprese in Italia, nel Lazio e nella provincia di Roma (Gennaio 2008 = 100)



A questa evidente contrazione dei dati generali del credito erogato dalle banche in Italia e, in particolare nel Lazio, si contrappone una significativa crescita delle erogazioni concesse dalle banche convenzionate a favore dei soci della Coopfidi, grazie alla garanzia e alla assistenza di cui hanno potuto usufruire.

Prestiti erogati nel mese con garanzia Coopfidi (gennaio 2008 = 100)



Nel 2009 sono stati erogati dalle banche n. 1.600 fidi con la garanzia di Coopfidi per un importo totale di euro 39.126.000 e nel 2010 n. 2.818 per un importo totale di euro 64.440.000 con una crescita di oltre il 64%, ancora più rilevante se confrontata con i fidi erogati nel 2008.

Sintesi dei principali risultati			
	2009	2010	var. %
soci attivi	12.417	13.795	11,10%
fidi in essere	3.886	5.596	44,00%
garanzie in essere	53.977.000,00	96.147.397,00	78,13%
finanziamenti garantiti in essere	149.286.000,00	282.270.242,00	89,08%
fidi erogati nell'anno	1.600	2.818	76,13%
garanzie rilasciate nell'anno	39.126.000,00	64.440.120,00	64,70%
finanziamenti garantiti nell'anno	103.354.000,00	194.335.000,00	88,03%

Una forte crescita che testimonia in generale il peso assunto dalla garanzia dei confidi nell'agevolare l'accesso al credito delle imprese e, nello specifico del Lazio il ruolo ricoperto dalla Coopfidi, che per la sua natura unitaria, per la professionalità dei suoi operatori, ha avuto la capacità di anticipare la crisi e farsi trovare già pronta quando le imprese hanno avuto bisogno di essere assistite per ottenere quei finanziamenti di cui necessitavano e che le banche erano sempre più restie a concedere.

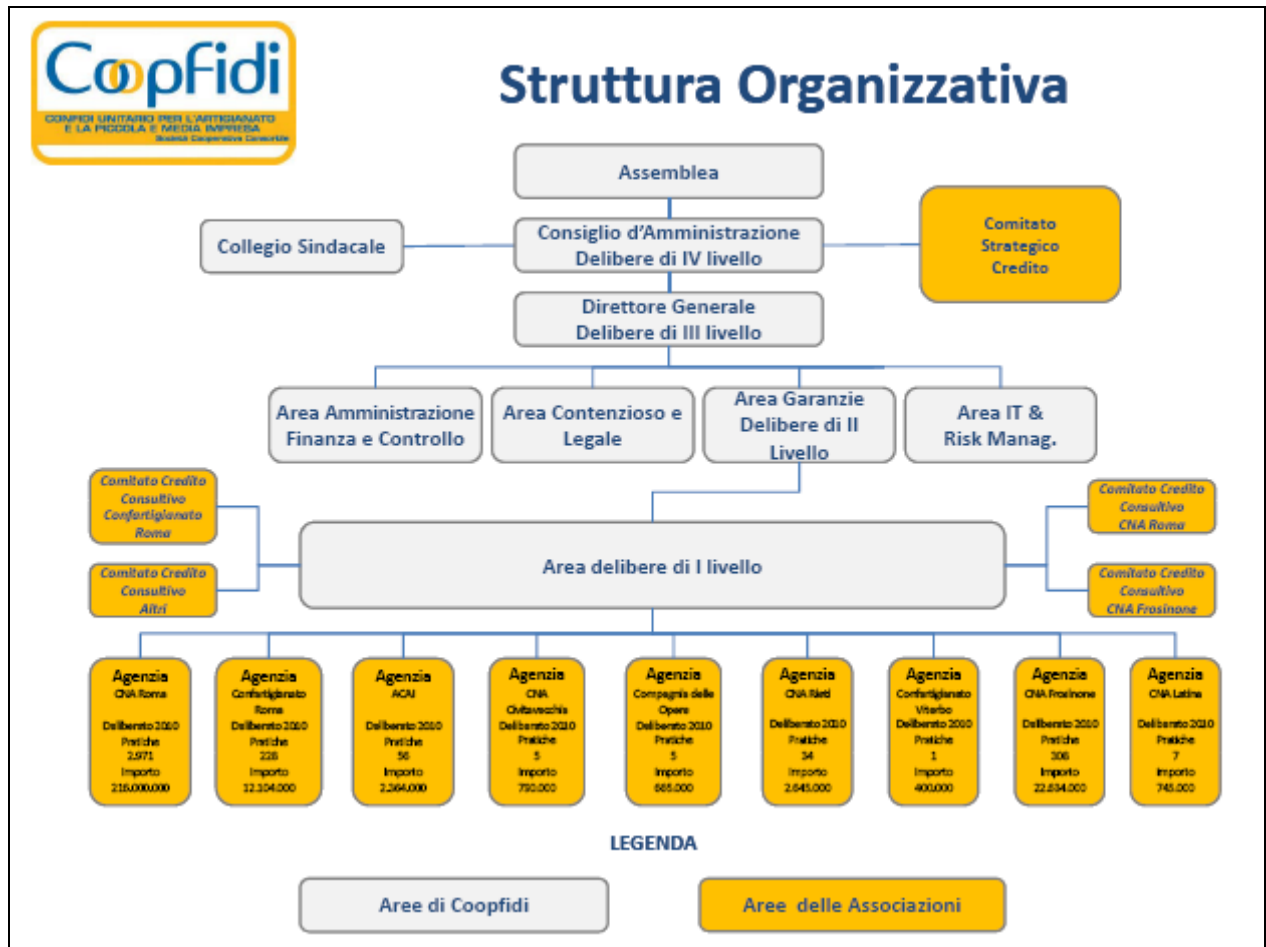
Un ruolo importante, paragonabile a quello di un "ammortizzatore sociale" per il sistema delle piccole imprese, che inizia ad essere finalmente valorizzato da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in particolar modo dalla Regione Lazio e dalla Camera di Commercio di Roma. Sono, infatti, da sottolineare 2 importanti interventi che queste amministrazioni hanno attivato in questo periodo di crisi per le imprese:

- La Regione Lazio che già dalla passata consiliatura ha attivato un contributo alla patrimonializzazione dei confidi permettendo all'inizio del 2010 di ricevere un contributo di 2,3 milioni di euro relativo al lavoro svolto nel 2009 e che si ripeterà nelle prossime settimane, in quanto siamo in attesa dell'uscita del bando a valere sul lavoro svolto nel 2010, in virtù della riconferma del contributo di 10 milioni l'anno per i prossimi 3 anni, confermato dalla Giunta Polverini nonostante i tagli al bilancio necessari per le operazioni di risanamento che ha dovuto attivare.
- La Camera di Commercio che mantiene il pacchetto di interventi Anticrisi avviato nel 2009 e che consente alle imprese romane di presentarsi in banca con una garanzia del 75% e con un elevato contributo c/interessi per i finanziamenti destinati agli investimenti, un modo, questo, di incentivare appunto gli investimenti in un periodo in cui le imprese sono molto prudenti.

La crescita che Coopfidi ha registrato nell'utilizzo della propria garanzia da parte delle imprese, se da un lato rappresenta un elemento assolutamente positivo per una struttura mutualistica e legata al mondo della rappresentanza delle imprese artigiane e delle PMI, dall'altro ha comportato per la struttura una accelerazione nella ridefinizione dei processi gestionali per migliorare la capacità di assunzione dei rischi legati al rilascio delle garanzie, al loro monitoraggio e alla gestione delle posizioni già alla prima manifestazione di difficoltà nel rapporto fra l'impresa garantita e la banca finanziatrice.

Il Consiglio d'Amministrazione ha posto molta attenzione nel corso del 2010 a questi aspetti arrivando a fine anno a deliberare una profonda rivisitazione del modello organizzativo, programmando la sua

operatività a partire dal 1 aprile 2011 e approvando il nuovo regolamento del credito che definisce le linee guida dei processi per il rilascio delle garanzie e istituisce 4 livelli di delibera al fine di adeguare le responsabilità all'entità del rischio assunto dai confidi.



Il nuovo modello organizzativo, con l'internalizzazione di alcune funzioni che prima erano svolte nelle filiali, ha comportato nuove necessità logistiche che hanno portato il Consiglio a deliberare, nei primi mesi del 2011, la locazione di una nuova sede, operazione che si è concretizzata a fine marzo con il trasferimento della sede sociale e operativa della Coopfidi in Roma, via Crescenzo del Monte 25 nei locali messi a disposizione da Artigiancassa.

Sempre legata alla crescita dei volumi di attività, nel corso del 2010 si è raggiunto il livello di garanzie concesse (75 milioni) che rende obbligatorio l'iscrizione quale Intermediario Finanziario vigilato da Banca d'Italia, dato confermato nel bilancio d'esercizio 2010.

Il Consiglio già nel 2010 ha attivato specifici contratti di consulenza e assistenza con la KPMG, la più importante società di consulenza operante nel mondo delle società che offrono garanzie in Italia e già consulente di Fedart Fidi, la Federazione Unitaria dei Confidi dell'Artigianato promossa da CNA, Confartigianato e Casartigiani di cui siamo soci fin dalla sua nascita. Sempre KPMG ci sta assistendo nella

predisposizione della domanda che presumiamo di presentare a Banca d'Italia nelle settimane immediatamente successive alla approvazione di questo Bilancio.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione.

Gli ultimi 2 anni sono stati anni impegnativi per la gestione amministrativa della società e il lavoro amministrativo è stato indirizzato verso una definitiva ridefinizione delle singole poste di bilancio, legate ad una rivisitazione di quanto assorbito per effetto delle fusioni per incorporazione in Coopfidi svoltesi a fine 2007 e successivamente a giugno 2009, e a un progressivo adeguamento ai principi bilancistici legati alla trasformazione in un Intermediario Finanziario.

Abbiamo quindi fatto un percorso che, come si può vedere nella nota integrativa, ci ha portato a presentare un Bilancio che, se non muta nello schema di base, vede l'introduzione di nuove voci, soprattutto fondi di accantonamento precedentemente non considerati e una diversa appostazione di alcune altre voci che permettono una più precisa lettura dei fatti contabili avvenuti nell'esercizio.

Tra i fatti avvenuti nel corso del 2010 riteniamo opportuno segnalare i seguenti:

- a) è stato raggiunto un accordo transattivo con UniCredit relativo a 129 posizioni per le quali, in alcuni casi da molti anni, avevamo aperto un conto pegno presso la stessa banca a fronte di una sofferenza per la quale la garanzia rilasciata era sussidiaria. A fronte di 2.561.233 euro accantonati nei conti pegno abbiamo transato con la banca portando a perdita definitiva circa il 60% dell'importo, pari a euro 1.536.159 e recuperando nella disponibilità dei fondi rischi utilizzabili per altre operazioni la somma di euro 1.025.074.
- b) Nel corso del 2010 la società ha fatto fronte a 118 posizioni passate a sofferenza per un importo lordo complessivo di euro 2.086.317 di cui n. 4 posizioni contro garantite per € 94.500 .
- c) Abbiamo avviato nel 2011 la valutazione secondo le modalità IAS dei titoli e delle obbligazioni sottoscritte, creando le premesse per una migliore gestione patrimoniale della società, potendo andare a gestire meglio il portafoglio titoli nei prossimi mesi anche grazie alla trasformazione in intermediari finanziari che ci libererà dall'obbligo di avere depositate presso ciascuna banca le somme a copertura delle garanzie rilasciate secondo i moltiplicatori in uso con ciascuna di esse.
- d) Abbiamo avviato nel 2010 la gestione dei ricavi commissionali per competenza, invece che per cassa, operando in modo analogo rispetto alle commissioni passive pagate alle filiali. Questa operazione ha inciso negativamente sul bilancio per euro 572.874. Al fine di rendere più omogenea la lettura delle poste in bilancio, le commissioni retrocesse alle filiali sono state inserite nella voce 20) Commissioni Passive dei Costi del Conto Economico anziché nella voce 40) Altre Spese Amministrative dei Costi del Conto Economico come fatto precedentemente.

- e) Abbiamo inserito, per la prima volta, voci importanti nel nostro bilancio, quali il Fondo svalutazione crediti sul quale sono stati accantonati euro 1.676.954 utilizzati al fine di diminuire la voce dell'attivo Crediti per interventi di Garanzia relativa alle sofferenze in essere, per esporle ad un valore prudenziale che tenesse conto delle possibilità effettive di recupero.
- f) Analogamente abbiamo inserito la voce Fondo rischi su garanzie prestate, accantonando euro 325.739 a fronte di rischi di perdita su garanzie prestate in stato di deterioramento.
- g) E' stato inserito nella voce 50) del Passivo Patrimoniale il fondo di euro 5.999.960 relativo alla costituzione del fondo di garanzia con fondi europei del POR-FESR che si è aggiudicato l'ATI composta da 12 confidi del Lazio espressione oltre che di CNA e Confartigianato, anche di Confesercenti, Confcommercio, Confagricoltura e Federlazio, avente Coopfidi quale capofila. Tale fondo permetterà di attivare garanzie ulteriori per circa 60 milioni di euro, capaci di attivare finanziamenti per oltre 120 milioni di euro, di cui potranno beneficiare le imprese del Lazio assistite dai principali confidi associativi operanti nella regione.

Relativamente ai fondi in gestione, sono presenti i residui relativi ai contributi erogati dalla Regione Lazio alle imprese artigiane ai sensi della L.R. 7/98 dati in gestione ad Artigiancredito Lazio e, a seguito della fusione per incorporazione della stessa in Coopfidi, oggi presenti nel nostro bilancio. Tali residui ammontano a 506.435, per i quali sono in corso le attività di rendicontazione, per una parte, o in attesa di ricevere il saldo dei contributi da girare alle imprese beneficiarie.

Il Capitale sociale ammonta a euro 4.757.288, cresciuto di 650.955 a seguito dell'ingresso di n. 1.378 nuovi soci nel corso dell'anno e al netto delle quote restituite ai soci recessi. Tale somma rappresenta la partecipazione mutualistica dei soci ai rischi assunti dal Confidi. A partire dal 1 gennaio 2011 la partecipazione mutualistica dei soci, attraverso la sottoscrizione di quote integrative, è stata portata dal Consiglio d'Amministrazione ad un rapporto pari a 1 quota da euro 25,80 ogni 2.500 euro di finanziamento erogato dalla banca, invece del precedente 1 quota da euro 25,80 ogni 5.000 euro finanziati.

Per quanto riguarda i ricavi, la modifica della loro valutazione (per competenza anziché per cassa) rende poco leggibile il dato rispetto all'anno precedente. Considerando i ricavi per cassa solo a titolo di confronto, gli stessi mostrano una forte crescita, sia per effetto dell'aumento del volume di finanziamenti garantiti, che per effetto di una manovra tariffaria avviata a luglio del 2010 che ha sensibilmente incrementato i costi addebitati alle imprese per il rilascio delle garanzie. Tale manovra non è ancora conclusa e prevede nei prossimi mesi l'attribuzione di costi della garanzia diversi, rapportandoli al rating interno che stiamo sperimentando, permettendoci non solo una migliore valutazione dei rischi assunti, ma anche una migliore copertura, con un costo proporzionale dello stesso. Per cassa, i ricavi per commissioni sono stati pari a euro 3.295.788 nel 2010 rispetto a euro 1.694.160 del 2009.

E' da evidenziare che sul fronte del contenimento dei rischi circa il 15% delle garanzie rilasciate risulta attivata la controgaranzia di Artigiancassa ai sensi della Legge 1068/64, che copre l'80% del rischio da noi

assunto. Non è stato possibile richiedere una quantità maggiore di controgaranzie a causa della incapienza del fondo gestito da Artigiancassa. Con il 2011 abbiamo iniziato finalmente ad operare con MCC al fine di controgarantire i nostri rischi con il Fondo Centrale di Garanzia, cui è attribuita la garanzia di Stato, con importanti ritorni per tutti i soggetti che la utilizzano: banche e confidi che hanno un minore assorbimento del patrimonio di vigilanza a fronte dei rischi assunti e le stesse imprese che possono beneficiare di un minore costo del finanziamento da parte della banca. Ad oggi abbiamo lavorato circa 30 pratiche per 5 delle quali abbiamo ricevuto la delibera positiva di MCC.

Relativamente al risultato di gestione che evidenzia una perdita di euro 2.135.382,00, si evidenzia che tale risultato è frutto delle nuove politiche di bilancio adottate dalla struttura e degli accantonamenti prudenziali fatti per la prima volta e necessari per effettuare le opportune svalutazioni sulle sofferenze registrate nel sistema e a fronte di posizioni deteriorate.

Al netto di queste operazioni che oggi producono la perdita inserita in Bilancio, ma che produrranno effetti positivi sui prossimi, i ricavi dell'anno coprirebbero totalmente i costi di gestione, con una marginalità che permetterebbe di coprire una parte delle perdite definitive registrate nel corso dell'anno.

Il Consiglio d'Amministrazione ha scelto la strada di una redazione del Bilancio più in linea con quanto previsto dalle normative che, con la trasformazione in Intermediario Finanziario, si sarebbe dovuta adottare dal momento della accettazione della domanda da parte di Banca d'Italia, anticipando alcune scelte già oggi, nella consapevolezza della loro importanza e della necessità di presentare una situazione di bilancio ai soci che rispondesse ai criteri di legge e ad una trasparenza gestionale non solo formale.

Scenario di mercato e posizionamento

La scelta fatta di dare vita ad un confidi unitario e regionale, effettuata nel 2007, accorpando alcune strutture preesistenti ha mostrato appieno la sua fondatezza.

Ad oggi Coopfidi è il Confidi con il maggior numero di soci e con la maggiore operatività nel Lazio, e rappresenta un punto di riferimento riconosciuto da parte del sistema bancario, delle Pubbliche Amministrazioni, delle imprese e delle loro associazioni.

Assieme agli amici di Fidindustria, il confidi del sistema Confindustriale del Lazio, abbiamo raggiunto i requisiti per la trasformazione in Intermediario finanziario vigilato, rappresentando al meglio lo sforzo che anche nel Lazio è stato compiuto per offrire alle imprese strumenti di garanzia moderni e professionali, capaci realmente di incidere nel rapporto fra banche e imprese.

Con l'accoglimento da parte di Banca d'Italia della domanda che presenteremo nelle prossime settimane apriremo di fatto una fase nuova nel Lazio, arricchendo il sistema delle garanzie di un soggetto forte capace di rafforzare, in una logica di sussidiarietà, la relazione con gli Enti che operano per il sostegno dell'economia della Regione.

Investimenti effettuati

Gli investimenti più rilevanti effettuati nel corso del 2010 sono relativi alle attività propedeutiche alla presentazione della domanda a Banca d'Italia, sia dal punto di vista informatico che per le consulenze ricevute.

Da sottolineare lo sforzo formativo fatto dalla struttura per permettere una crescita qualitativa e professionale di tutti gli operatori che collaborano nelle filiali associative.

Commenti ed analisi degli indicatori di risultato

Nel corso del 2010 l'importo dei finanziamenti erogati è aumentato del 88,9% rispetto al 2009 con un incremento dei ricavi per commissioni da pratiche lavorate pari al 49%, passando da 1,74 a 2,59 milioni, al netto dei risconti effettuati per la prima volta nel 2010 per riportare in bilancio il dato per competenza.

Di contro, i ricavi al netto del ristorno provvigionale rimangono inalterati con un incremento del 3%; alla luce della rettifica dei conti patrimoniali l'analisi della redditività fa registrare gli indici tradizionali (ROE – Rendimento del Capitale proprio e ROA – Rendimento sugli Impieghi) in terreno negativo; una analisi dei costi ci porta ad apprezzare lo sforzo di mantenere contenuto l'incidenza delle varie componenti di spesa, in considerazione dei maggiori costi sul fronte della valutazione del merito creditizio: l'incidenza del personale sui ricavi netti è rimasta invariata al 39%, contenuto l'aumento dei costi di gestione che passano dal 54 % al 72% dei ricavi netti.

Gli indici di patrimonializzazione si mantengono su buoni livelli: il patrimonio netto totale sul totale delle passività è pari al 41%, mentre l'incidenza del patrimonio sul totale delle garanzie erogate è pari al 10,5%. Se l'incidenza viene misurata sulle garanzie al netto delle controgaranzie ricevute, il rapporto migliora al 12,3%.

Infine la produttività media per addetto (35 presso gli sportelli associativi e 10 in direzione) si attesta a 62.776 euro.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Coopfidi ha svolto nel corso del 2010 una accentuata campagna promozionale attraverso l'acquisto di spazi pubblicitari su vari quotidiani quali il Tempo, Repubblica, Il Sole 24 Ore, Il corriere dello sport, allo scopo di rafforzare il proprio marchio e una immagine nuova della struttura rispetto al mercato (le imprese) e ai suoi principali stakeholder. Tale attività di immagine, assieme alla crescita della operatività e della professionalità (espressa anche rispetto alle scelte strategiche e gestionali della società), ha fortemente rafforzato le relazioni con l'ambiente esterno, con una crescita reputazionale di cui beneficiano le stesse imprese che utilizzano la garanzia di Coopfidi.

Informazioni relative alle relazioni con il personale.

Al 31 dicembre 2010, il personale alle dipendenze era di 11 unità, di cui 1 in aspettativa e 3 in prestito a Sviluppo Lazio, con una crescita di 1 unità rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2010 si è proceduto ad una riduzione del personale, che in rapporto con le associazioni lavora a favore delle imprese raccogliendo le domande di finanziamento destinate alle banche e la richiesta di rilascio della nostra garanzia, eliminando quelle persone che di fatto non operavano. Ad oggi tale elenco è composto da 35 operatori.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad attivare specifici percorsi formativi per le diverse figure e per i diversi compiti svolti per la Coopfidi per i quali non si sono registrate contestazioni e nè sono stati assunti provvedimenti disciplinari.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischi finanziari

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 3 comma 2, f-bis) del decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 gli obiettivi degli amministratori, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, è quello di non esporre la cooperativa ad eccessivi rischi di volatilità degli stessi ed a una variabilità eccessiva degli introiti ad essi associate. Caratteristiche principali possedute dai titoli in cui la cooperativa ha investito sono le seguenti:

- bassa esposizione al rischio di credito; per quanto riguarda i titoli di investimento la quasi totalità degli emittenti hanno un merito di credito di tipo "investment grade"; non è presente un'elevata concentrazione di rischio nei confronti di un unico emittente, a tale riguardo si segnala che Coopfidi ha effettuato investimenti consistenti nei Titoli di Enti creditizi presso cui sono appoggiate le nostre garanzie.
- sufficiente liquidabilità: Coopfidi investe prevalentemente in obbligazioni bancarie, la maggior parte delle quali sono quotati e quindi prontamente liquidabili. Solo una minima parte delle Obbligazioni bancarie detenute non sono quotate e questo diminuisce le possibilità di liquidarle anticipatamente. In ogni caso, politica della cooperativa è quella di detenere i titoli a scadenza. E' molto elevata la liquidità in giacenza nei conti correnti e in cassa. Pertanto è praticamente irrisorio il rischio che la cooperativa incorra in una situazione di tensione di liquidità.
- bassa esposizione al rischio di mercato: per quanto riguarda il rischio tassi, una gran parte dei titoli investiti è a tasso variabile pertanto un rialzo degli stessi sul mercato non andrà a influenzare significativamente il valore di carico; i titoli a tasso fisso hanno una vita residua piuttosto contenuta, pertanto un eventuale rialzo dei tassi impatterà con effetti limitati sul prezzo di questa porzione del portafoglio; per quanto riguarda l'esposizione al rischio tassi di cambio la cooperativa non è esposta a tale rischio. L'esposizione ai mercati azionari è assente.

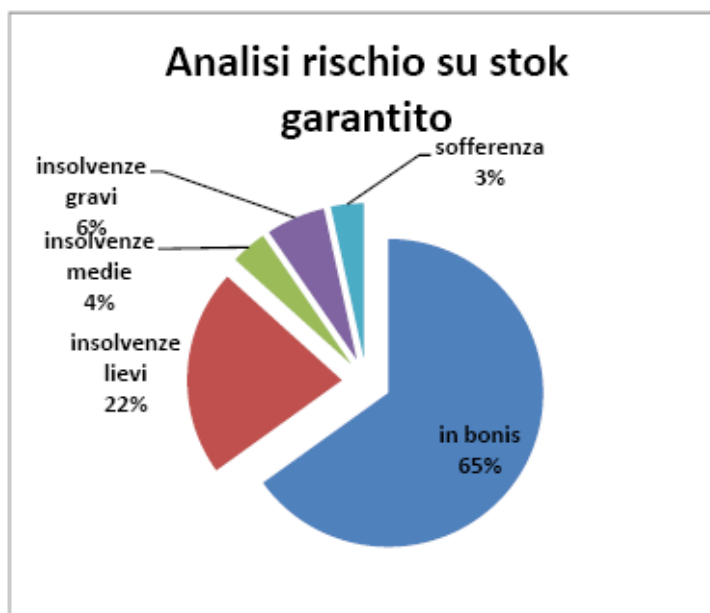
- Il rischio di variazione dei flussi finanziari è piuttosto contenuto. Questo proprio per le caratteristiche dei titoli nei quali è investita la liquidità della società; in caso di rialzo dei tassi di interesse aumenterebbero i ricavi a fronte degli investimenti in obbligazioni a tasso variabile e si avrebbero, contemporaneamente, perdite minime in conto capitale delle obbligazioni a tasso fisso, vista la vita residua contenuta di questi ultimi.

Rischi non finanziari.

I principali rischi per Coopfidi sono relativi al deterioramento delle garanzie in essere ed al conseguente aumento delle insolvenze, oltre la fisiologica capacità di sostenibilità del conto economico: in questo senso è utile il sostegno, ancor più che in passato, degli enti pubblici.

Al fine di fornire una indicazione oggettiva dello stato del portafoglio è stato attivato un servizio con la CRIF, la società che fornisce informazioni sullo stato dei rapporti dei singoli clienti con il sistema bancario, che ha permesso di avere un report sullo stato delle garanzie in portafoglio al 31 dicembre 2010.

Dal report fornito al Consiglio d'Amministrazione si evince che il 65% delle garanzie risultano rilasciate a soci che sul sistema bancario sono segnalati in bonis ed un ulteriore 22% come insolvenze lievi, date da una non puntuale gestione del rapporto con la banca (sconfinamenti anche di un solo giorno, ritardi nel pagamento delle rate di ammortamento di pochi giorni). Data la natura dei nostri soci, formato prevalentemente da micro e piccole imprese, possiamo



considerare ininfluenti le insolvenze lievi e considerare come se l'87% del nostro portafoglio garanzie fosse rilasciato a clienti pienamente solvibili. Il 3% indicato in stato di sofferenza appare in linea con la situazione del mercato.

Attività di ricerca e sviluppo.

La società non svolge vera e propria attività di ricerca e sviluppo, ma, in collaborazione con i fornitori, richiede adeguamenti ai servizi offerti (a partire dai programmi informatici) al fine di ottimizzare le proprie attività.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La società possiede esclusivamente quote sociali di Banche di Credito Cooperativo del territorio di cui è socia.

Documento programmatico sulla sicurezza

Il Consiglio d'Amministrazione ha approvato il documento programmatico sulla ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 nella seduta del 4 marzo 2011.

Indicatori di risultato finanziari pertinenti alla attività specifica di Coopfidi.

Facendo riferimento a quanto previsto dal Dl. 87/92 art. 3 comma 1 bis, riportiamo nel seguito alcuni indicatori finanziari al fine di fornire indicazione di sintesi sull'entità e la complessità degli affari della società e meglio comprendere la situazione dell'impresa.

Area	Indicatore	2009	2010
Redditività	ROE	0,22 %	- 20,34 %
	ROA	0,68 %	- 0,76 %
Patrimoniali	Patrimonio netto su Totale passività	68,22 %	41,19 %
	Patrimonio netto su Garanzie in essere	22,01 %	10,53 %
	Patrimonio netto su Garanzie in essere nette	25,12 %	12,43 %
Efficienza e Produttività	Cost/Income	94,9 %	113,4 %
	Incidenza Costo del lavoro	39 %	39 %
	Ricavi Operativi per addetto	60.180	62.775

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non ci sono fatti rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione dell'adeguamento del personale della società al fine di rendere operativo il nuovo modello organizzativo a partire dal 1 aprile 2011. Entro aprile, infatti, è previsto che l'organico della società salga a 16 dipendenti compreso il rientro del personale in prestito a Sviluppo Lazio, che in parte è andato a potenziare le attività di controgaranzia con MCC.

Evoluzione Prevedibile della gestione

Nel corso del 2011 è prevista l'accoglimento della domanda da parte di Banca d'Italia per la trasformazione in Intermediario Finanziario, con il conseguente obbligo per la struttura di completare la definizione delle procedure e dei controlli previsti dalla normativa di vigilanza.

A questo proposito il Consiglio d'Amministrazione ha già provveduto ad incaricare la Federlus, Federazione delle BCC di Lazio, Umbria e Sardegna, quale soggetto esterno incaricato delle attività di Compliance e di Internal Audit.

A prescindere dalle esigenze di vigilanza, il Consiglio d'Amministrazione ha programmato lo sviluppo di una serie di attività volte al miglioramento della gestione dei rischi che saranno implementate nel corso dell'anno. Le attività spaziano dallo sviluppo di procedure informatiche (volte ad offrire strumenti agli operatori in contatto con le imprese al fine di migliorare il rapporto con il cliente/socio e rafforzare l'attività istruttoria con l'attribuzione di un rating interno che integri le informazioni desumibili dalla documentazione dell'impresa, con elementi valutativi relativi alla struttura e alla storia dell'impresa) fino ad una specifica attività volta ad assistere le imprese nel momento in cui si manifestano difficoltà nel rapporto con le banche, per evitare, nell'interesse reciproco, che momentanee difficoltà sfocino in vere e proprie sofferenze.

Oltre alle attività connesse alla gestione dei rischi, la Coopfidi intende proseguire, nel corso del 2011, le attività volte a perseguire una efficienza organizzativa, che si traduce da un lato in sviluppo delle tecnologie informatiche e nella loro implementazione nelle reti di vendita, al fine di ridurre in modo significativo i tempi di lavorazione delle pratiche e la possibilità di errore, dall'altro nella revisione dei processi organizzativi al fine di omogeneizzare ed ottimizzare le attività. Verranno meglio ridefiniti gli assetti organizzativi al fine di presidiare meglio le attività, anche in conseguenza degli obblighi connessi all'iscrizione nel Registro Speciale degli Intermediari Finanziari.

Nel corso del 2011 proseguirà l'azione volta ad aumentare la nostra base sociale e ad incrementare il capitale.

Riflessi della gestione sul conto economico.

La ridefinizione dei prodotti, le implementazioni organizzative e la necessità di avere maggiori risorse per fronteggiare il rischio del credito rendono necessario perseguire obiettivi di incremento dell'operatività e dei conseguenti ricavi in misura sensibilmente superiore all'incremento dei costi, mediante una maggiore efficienza organizzativa ed un'attenta gestione.

La gestione della tesoreria, a seguito dei processi di razionalizzazione attuati, ci consentirà di fronteggiare al meglio la perdurante situazione di bassi tassi di interesse.

Criticità previste.

La qualità del credito. Le tipologie di finanziamenti garantiti, gli scenari economici e l'aumento delle sofferenze nel sistema finanziario ci obbliga a prestare massima attenzione alla qualità del credito. L'obiettivo che vogliamo perseguire è quello di omogeneizzare, quanto prima, i criteri di valutazione delle richieste, anche mediante l'implementazione di un sistema di valutazione del merito creditizio specifico che metta a sistema tutte le informazioni quantitative e qualitative in nostro possesso.

L'aumento delle insolvenze oltre le compatibilità del bilancio può generare gravi conseguenze sia sul versante economico sia su quello patrimoniale; sul versante economico comporterà un perdita da spendere

con ulteriori riduzioni delle riserve e conseguente riduzione del patrimonio di vigilanza, che dovrà anche fronteggiare un aumento dell’esposizione frutto dell’aumento dell’operatività.

Il contenimento delle insolvenze a carico del bilancio si può ottenere sia con attività interne, quale la massima attenzione alla qualità del credito, che attivando e migliorando strumenti di mitigazione del rischio. In quest’ottica è stata attivata la convenzioni con il Fondo Centrale di Garanzia che ci consente una controgaranzia, da parte dello Stato, con ponderazione zero, sul 90% del nostro rischio, consentendoci, quindi, oltre ad un recupero delle insolvenze attese, un minore assorbimento di patrimonio.

Per la fine di aprile, infine, si prevede di rendere operativo il Fondo che la Coopfidi, in qualità di Capofila dell’ATI Confidinsieme, composta da 12 confidi operanti nel Lazio, espressione di CNA, Confartigianato, Acai, Confesercenti, Confcommercio, Federlazio e Confagricoltura, si è aggiudicata nel corso del 2010. Il fondo di 6 milioni di euro permetterà di attivare complessivamente 60 milioni di garanzie a favore delle Piccole e Medie Imprese del Lazio. Il fondo garantirà una operatività della Coopfidi che non andrà ad incidere sui requisiti patrimoniali che saranno vigilati da Banca d’Italia, contribuendo in tal modo ad un migliore equilibrio operativo della struttura.

Proposta di ripianamento della perdita

Signori Soci,

alla luce di quanto esposto, l’organo amministrativo Vi propone di destinare come segue il risultato negativo di esercizio di euro 2.135.382:

- per euro 2.002.693, relativo alle somme accantonate al fondo svalutazione crediti per interventi a garanzia e al fondo rischi su garanzie prestate, effettuare il ripianamento mediante l’utilizzo del Fondo Consortile destinato per sua natura alla copertura dei rischi derivanti dall’attività di rilascio di garanzie;
- per euro 132.689, relativo al parziale impatto sul risultato di esercizio del risconto passivo commissionale pro-rata temporis che verrà prevedibilmente assorbito nel corso degli esercizi futuri, il riporto a nuovo.

Il Presidente del Consiglio d’Amministrazione

Luciano Peduzzi

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

BILANCIO SINTETICO

BILANCIO AL 31.12.2010			
STATO PATRIMONIALE - Attivo			
		2010	2009
10	CASSA E DISPONIBILITA'	9.894	26.389
20	CREDITI VS. ENTI CREDITIZI	539.920	233.870
21	CREDITI INDISPONIBILI VS. ENTI CREDITIZI	14.122.842	4.187.328
	a)Indisponibili a garanzia	5.429.655	3.679.756
	b)conti collaterali a garanzia	703.726	
	c)Fondi Antiusura:F.do Min. Finanze L.108 e F.do Reg.Lazio L.R.23	1.483.066	507.572
	d)Depositi e conti correnti gestione fondi regionali	506.435	
	e)Fondo Europeo POR FESR Regione Lazio	5.999.960	
40	CREDITI VS. LA CLIENTELA E SOCI	1.146.419	1.508.679
41	CREDITI PER INTERVENTI A GARANZIA	2.024.048	4.341.360
51	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI INDISPONIBILI	5.270.000	4.569.984
	a)di emittenti pubblici		899.954
	b)di enti creditizi	5.260.000	3.620.000
	c)di enti finanziari		50.000
	d)di altri emittenti	10.000	
70	PARTECIPAZIONI	2.091	1.337
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.967	4.131
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	36.940	42.721
110	CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	289.780	
130	ALTRE ATTIVITA'	230.357	2.230.421
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.191.231	269.106
	a) ratei attivi	398.315	263.748
	b)risconti attivi	792.916	5.358
	TOTALE ATTIVO	24.866.489	17.415.326

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

BILANCIO AL 31.12.2010			
STATO PATRIMONIALE - Passivo			
		2010	2009
10	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	2.795.449	94.787
20	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	62.264	
30	DEBITI VERSO SOCI	300.375	1.192.891
50	ALTRE PASSIVITA'	9.000.319	3.890.370
	a) Fondi in gestione	8.273.795	2.926.085
	di cui Regione Lazio L.R. incentivi	505.645	1.228.511
	di cui Reg. Lazio Fondo Comunitario POR-FESR garanzie	5.999.960	
	di cui Regione Antiusura : L.108 e L.R.23	1.768.190	1.697.574
	b) Altri Debiti	726.524	964.285
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.471.540	134.756
	a) ratei passivi	110.986	134.756
	b) risconti passivi	1.360.554	
70	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	141.998	97.660
80	FONDO RISCHI ED ONERI		168
81	FONDO RISCHI SU GARANZIE PRESTATE	325.739	19.711
90	FONDO RISCHI SU CREDITI	275.873	23.839
111	DEPOSITI CAUZIONALI	78.678	79.078
120	CAPITALE SOCIALE	4.757.288	4.106.333
140	RISERVE INDIVISIBILI	6.133.700	6.037.009
141	RISERVA "FONDI RISCHI INDISPONIBILI"	1.711.997	1.792.029
160	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-53.349	-53.456
170	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-2.135.382	151
	TOTALE PASSIVO	24.866.489	17.415.326
	GARANZIE ED IMPEGNI		
10	GARANZIE PRESTATE	96.147.397	53.977.427
11	GARANZIE RICEVUTE	14.710.126	6.686.239
20	IMPEGNI	553.754	43.876

BILANCIO AL 31.12.2010			
		CONTO ECONOMICO - Costi	
		2010	2009
10	INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI	3.313	1.522
20	COMMISSIONI PASSIVE	1.628.821	47.697
	SPESE AMMINISTRATIVE	1.003.700	1.992.809
	A)spese per il personale:	472.185	451.441
	- stipendi	258.630	317.557
	- oneri sociali	88.573	88.465
40	- accantonamento T.F.R.	25.945	21.492
	- buoni pasto dipendenti	8.631	8.311
	- assicurazione dipendenti	2.643	1.449
	- ferie da godere(oneri compresi)	8.735	
	- distacco personale	57.222	11.667
	- formazione personale	21.806	2.500
	B) Altre spese amministrative	531.515	1.541.368
50	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	19.103	17.441
60	ALTRI ONERI DI GESTIONE	371.603	157.187
90	PERDITE E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI	5.083.900	19.711
	A)Perdite su Crediti	3.081.207	
	B)Rettifiche di valore su crediti	1.676.954	
	C)Accantonamento per garanzie ed impegni	325.739	
91	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA FONDI RISCHI INDISPONIBILI		
100	RETTIFICHE DI VALORE SU PORTAFOGLIO TITOLI A GARANZIA	1.315	
110	ONERI STRAORDINARI	51.813	251.982
130	IMPOSTE SUL REDDITO	16.914	25.496
	TOTALE COSTI	8.180.482	2.513.845
140	UTILE D'ESERCIZIO		151
	TOTALE A PAREGGIO	8.180.482	2.513.996

Coopfi - Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 - R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 - C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

BILANCIO AL 31.12.2010			
CONTO ECONOMICO - Ricavi			
		2010	2009
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	135.987	41.859
30	COMMISSIONE ATTIVE		44.756
31	CORRISPETTIVI DELLE PRESTAZIONI DI GARANZIA	2.591.355	1.694.160
40	PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		65.682
50	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI	3.081.207	
	-riprese di valore su sofferenze	1.025.867	
	-utilizzo fondo rischi su crediti	2.055.340	
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	233.492	487.765
80	PROVENTI STRAORDINARI	3.059	179.774
	TOTALE RICAVI	6.045.100	2.513.996
100	PERDITA D'ESERCIZIO	2.135.382	
	TOTALE A PAREGGIO	8.180.482	2.513.996

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio al 31.12.2010

Il bilancio chiuso al 31.12.2010, è stato redatto nel rispetto delle norme del codice civile e delle disposizioni previste per gli enti finanziari, secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia con il provvedimento del 31 luglio 1992 ed adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art. 7 D.Lgs. 87/92, della prevalenza della sostanza sulla forma, la peculiarità delle strutture di garanzia fidi, sia a livello patrimoniale che economico.

In particolare, sono state aggiunte le seguenti nuove voci ai sensi dell'art.6 punto 1 del D.Lgs. 87/92:

n.110 Capitale sottoscritto e non versato nell'Attivo Patrimoniale;

n.20 Debiti verso Enti finanziari nel Passivo Patrimoniale;

n.100 Rettifiche di valore su Portafoglio titoli a garanzia nei Costi del Conto Economico

n.50 Riprese di Valore su Crediti dei Ricavi del Conto Economico.

Signori Soci,

Secondo le disposizioni della Banca d'Italia la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Criteri di valutazione
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- C) Informazioni sul Conto Economico
- D) Altre informazioni

La cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile al n. A103429.

Essa realizza lo scopo mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali e commissioni di garanzia così come sancito dai requisiti di mutualità prevalente di cui all'art.2514 del c.c.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

-Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono state iscritte al costo d'acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali è calcolato in base ai coefficienti ordinari stabiliti dalla tabella allegata alla D.M. 31/12/88 (aggiornato con il D.M. 17/11/92). I beni di costo unitario di valore modesto, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Si fornisce l'informazione, quale fatto rilevante di gestione dopo la chiusura del bilancio 2010, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la

variazione della sede legale ed amministrativa della società, per adeguare i locali alla dimensione che la struttura verrà ad assumere.

-Titoli

I titoli presenti nella voce 51, pari ad € 5.270.000, sono indisponibili in quanto vincolati presso gli Istituti di Credito a garanzia delle operazioni come previsto dalle Convenzioni in essere; costituiscono immobilizzazioni finanziarie, in quanto si ritiene di mantenerli fino a scadenza nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento e sono iscritti in Bilancio al prezzo di costo.

-Crediti e Altre attività

I crediti e le altre attività sono esposti al loro presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale eventualmente rettificato; i crediti per interventi a garanzia di cui alla voce 41 nello schema, sono iscritti al valore di presunto realizzo, sulla base di analisi sulle possibilità di recupero e tenendo conto delle controgaranzie in essere.

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile valore di realizzo.

Le rettifiche di valore su crediti vengono iscritte in apposita voce del conto economico.

-Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica temporale. Nella voce Ratei Attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi; nella voce Ratei Passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi; nella voce Risconti passivi sono compresi proventi iscritti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri; nella voce Risconti Attivi sono compresi costi iscritti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

-Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

-Trattamento di fine rapporto

Il T.F.R. è costituito con le quote maturate in ciascun periodo amministrativo, calcolate in base al dispositivo legislativo e al contratto nazionale collettivo vigente.

-Fondi Rischi ed Oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del bilancio non erano determinabili con precisione l'ammontare o la data di sopravvenienza.

-Fondo Rischi per garanzie prestate

Tale fondo include gli accantonamenti relativi ai rischi sulle garanzie concesse, calcolati stimando le potenziali perdite tenendo anche conto delle garanzie a supporto dei finanziamenti.

I conti d'ordine

Le garanzie rilasciate rappresentano, in valore, l'ammontare dell'esposizione della società per le garanzie prestate ai Soci, le garanzie ricevute da organismi diversi e gli impegni assunti per l'esercizio delle stesse prestazioni di garanzia.

Nella sezione degli impegni sono state registrate le quote sociali iscritte a transitorio per pratiche deliberate dai comitati di credito ma non ancora erogate dagli istituti di credito.

-Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono determinati secondo il principio di competenza e prudenza.

-Imposte

L'IRAP è calcolata applicando alla base imponibile determinata a norma dell'art.10, comma 1 del d.lgs.446/97, calcolata applicando alla base imponibile determinata a norma dell'art.10, comma 1 del d.lgs. 446/97, l'aliquota del 4.82% incrementata della maggiorazione dello 0.15%, così come previsto dalla Regione Lazio. Coopfidi ha beneficiato delle agevolazioni previste all'art.13 del D.L.269/03 comma 46 nel quale è stabilito che il reddito d'impresa, ai fini del calcolo dell'IRES, è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico le variazioni conseguenti l'applicazione dei criteri indicati dal titolo I capo VI e nel titolo II capo II del testo unico delle imposte sui redditi.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce **10 - CASSA E DISPONIBILITA'**. La cassa al 31/12/2010 ha una consistenza di € 9.894 composti da € 8.121 cassa contanti filiali, € 1.572 cassa assegni, € 201 valori bollati. Le filiali hanno effettuato versamenti relativi all’incasso dei diritti di segreteria nel corso del mese gennaio 2011.

La cassa al 31/12/2009 aveva una consistenza di € 26.389; al 31/12/2010 si registra pertanto un decremento di € 16.495.

I - CREDITI

Alla voce **20 - CREDITI VS. ENTI CREDITIZI** è esposto un valore di € 539.920, che evidenzia la somma dei saldi dei c/c disponibili a vista, comprensivi degli interessi maturati al 31.12.2010. L’importo al 31.12.2009 era di € 233.870 e nel 2010 si è registrato un incremento di € 306.050.

La tabella espone la posizione verso i singoli istituti di credito:

BANCHE	SALDI	
	31/12/2010	31/12/2009
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	7.319	8.515
UNICREDIT BANCA DI ROMA	87.495	76.190
UNIPOL	22.062	11.803
BANCA POPOLARE DEL LAZIO SOC. COOP. PER AZIONI	36.393	2.411
BANCA POPOLARE DI ANCONA S.P.A.	113.008	30.500
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	2.786	2.968
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO	2.387	2.556
BANCA POPOLARE DI NOVARA S.P.A.	4.405	2.535
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	23.515	9.072
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S	623	740
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA S.P.A.	1.495	10.660
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.P.A.	6.158	2.328
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI ROMAN	63.761	20.311
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP.	52.460	14.442
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL TUSCOLO - ROCC	1.763	1.862
BANCA DI VITERBO CREDITO COOPERATIVO S.C.R.L.	1.903	500
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO GIUSEPPE TONIOLO	3.272	2.646
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SANTA BARNABA	18.232	7.325
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	39.998	21.849
BANCA POPOLARE DI ROMA	1.601	
ARTIGIANCASSA		4.657
CREDITO ARTIGIANO	3.360	
CARISPAQ	6.090	
BANCA DELLE MARCHE	28.828	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S.FELICITA DI AFFILE	1.232	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA TUSCIA	9.774	
TOTALE	539.920	233.870

Alla voce **21 - CREDITI INDISPONIBILI VERSO ENTI CREDITIZI** è riportata la somma dei c/c indisponibili in quanto vincolati a garanzia presso i vari Istituti di credito convenzionati comprensivi dei conti collaterali a pegno accessi per la garanzia sussidiaria, i depositi indisponibili della Regione Lazio dati in gestione per l’attività di erogazione degli incentivi al comparto

artigiano e la PMI, i fondi antiusura dati in gestione dal ministero dell’Economia e delle Finanze L.108 e dalla Regione Lazio L.R.23, comprensivi dei libretti pegno della Banca di Credito Cooperativo che si riferiscono a posizioni a sofferenza garantite dal fondo antiusura L.108/96(fondo ministeriale) e L.23/01(fondo regionale antiusura) ed il fondo Por- Fesr.

Si evidenzia che nel 2009 i conti collaterali a pegno erano stati classificati nella voce dell’Attivo 41) Crediti per interventi a garanzia mentre i fondi dati in gestione dalla Regione Lazio per gli incentivi al comparto artigiano erano stati classificati nella voce dell’Attivo 130) Altre Attività.

L’importo totale ammonta ad € 14.122.842 comprensivi di interessi maturati al 31.12.2010 , così composto:

A) **Conti indisponibili a garanzia** per € 5.429.655 sono relativi a crediti verso Istituti di credito indisponibili in quanto destinati a garanzia; l’importo al 31.12.2009 era di € 3.679.756 ed ha subito un incremento di euro 1.749.899;

Nelle tabelle che seguono è indicata nel dettaglio la composizione della voce 21:

C\C INDISPONIBILI A GARANZIA	SALDI	
	31.12.2010	31.12.2009
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	533.308	765.053
UNICREDIT BANCA DI ROMA	1.777.248	1.385.967
UNIPOL	213.509	156.590
BANCA POPOLARE DEL LAZIO SOC. COOP. PER AZIONI	226.734	112.871
BANCA POPOLARE DI ANCONA S.P.A.	464.667	87.247
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	4.269	4.449
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S.FELICITA DI AFFILE	5.462	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA TUSCIA	5.305	
BANCA POPOLARE DI NOVARA S.P.A.	247.919	248.010
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	93.218	33.784
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO S	169.679	169.694
CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA S.P.A.	63.501	63.818
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI S.P.A.	61.616	71.878
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI ROMANI	408.215	35.437
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP.	288.205	206.472
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL TUSCOLO - ROCC	17.077	16.274
BANCA DI VITERBO CREDITO COOPERATIVO S.C.R.L.	7.980	2.977
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO GIUSEPPE TONIOLO	29.215	29.187
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SANTA BARNABA	53.711	42.848
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	460.634	208.334
CARISPAQ	77.522	
BANCA DELLE MARCHE	114.470	
CREDITO ARTIGIANO	72.390	9.933
BANCA INTESA	18.755	18.981
BANCA POPOLARE DI ROMA	15.046	9.952
TOTALE	5.429.655	3.679.756

B) **Conti collaterali a garanzia** per € 703.726: sono relativi a somme depositate all’interno di “conti collaterali”, ovvero versate da COOPFIDI agli Istituti di credito a titolo di garanzia di posizioni non ancora escusse ma per le quali sono ancora in corso le azioni di recupero. Nel 2009 la sezione era stata inserita nella voce 41-Crediti per Interventi a garanzia dell’Attivo dello Stato Patrimoniale per un importo di € 3.295.590; in relazione a tale circostanza COOPFIDI ha rilasciato alle banche una garanzia sussidiaria. Si evidenzia che nel 2010 sono state chiuse a seguito della sigla di un atto transattivo con Unicredit n.129 posizioni aventi conti pegno accesi presso l’istituto, per un complessivo importo di € 2.561.233, iscritti nella voce 90) Perdite e rettifiche di

Valore su Crediti dei Costi del Conto Economico; per effetto dell'atto transattivo, si è recuperato l'importo di € 1.025.074 iscritto nella voce 50-Riprese di Valore su Crediti dei Ricavi del Conto Economico. La voce nel 2010 ha subito un decremento di € 2.591.864.

C\C INDISPONIBILI "COLLATERALI A GARANZIA"	SALDI	
	31.12.2010	31.12.2009
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	144.421	142.702
UNICREDIT BANCA DI ROMA	262.656	2.829.891
ARTIGIANCASSA		2.643
BANCO DI BRESCIA	17.290	
BANCA POPOLARE DI NOVARA S.P.A.		27.105
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO	124.424	124.556
BCC DI ROMA SOC.COOP.CONTI PEGNO		24.785
BCC DI ROMA SOC.COOP.LIBRETTI PEGNO	87.921	76.176
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	67.014	67.732
TOTALE	703.726	3.295.590

C) **Antiusura L.108 e L.R.23** per € 1.483.066: l'importo è relativo a somme depositate a titolo di antiusura comprensive di libretti a pegno accesi su tali conti in gestione; al 31.12.2009 l'importo era di € 507.572 ed ha subito un incremento di € 975.494; l'incremento è composto:

- per € 922.619 dal conto BCC Roma, originato in parte dall'erogazione del contributo da parte del Ministero dell'Economia e Finanze L.108 di euro 88.442; in parte, per € 900.820 dovuto alla vendita di PCT a marzo 2010; infine per € 4.716, per riaccrediti di posizioni sofferenti recuperate ed incrementi; per € 2.518 di competenze nette sul conto; in negativo per € 73.877 in seguito all'addebito di n.6 posizioni a sofferenza coperte da legge antiusura n.108;
- incremento dei libretti pegno BCC Roma L.108 per € 33.856;
- incrementi dei conti legge antiusura L.108 su Unicredit e Banca Popolare di Ancona per € 17.649;
- incrementi del conto BCC Roma L..R.23 € 1.370.

C\C INDISPONIBILI Fondo prevenzione Antiusura	SALDI	
	31.12.2010	31.12.2009
UNICREDIT BANCA DI ROMA	67.441	62.990
BANCA POPOLARE DI ANCONA S.P.A.	61.229	48.031
BCC DI ROMA SOC.COOP.L.108	1.116.660	194.041
BCC DI ROMA SOC.COOP.L.R.23	157.857	156.487
LIBRETTI PEGNO BCC ROMA L.108	78.217	44.361
LIBRETTI PEGNO BCC ROMA L.23	1.662	1.662
TOTALE	1.483.066	507.572

D) **Depositi e conti correnti in gestione fondi regionali** per € 506.435: nel 2009 tale voce era stata inclusa nella sezione 130-Altre Attività dell'attivo. L'importo al 31.12.2009 era di € 1.229.301 e nel 2010 si è avuto un decremento di € 722.866. Questa sezione trova la sua contropartita in bilancio nella voce **50 - Altre Passività** del Passivo Patrimoniale.

Il Dettaglio della sezione B) riporta analiticamente la posizione verso i singoli istituti di credito:

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

BANCHE	SALDI	
	31/12/2010	31/12/2009
UNICREDIT-FONDO FUSIONI	259.678	327.765
UNICREDIT-L.R.13/02 F.DO 2006	6.830	31.759
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2006	17.072	18.663
UNICREDIT- L.R.13/02 F.DO 2005	2.811	17.952
UNICREDIT-L.R.13/02 F.DO 2004	107	130
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2005	25.432	25.455
UNICREDIT- L.R.32/97 F.DO 2007	25.110	47.896
UNICREDIT-F.DO EXL.R.02/03 ART.92	1.615	96.005
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.12 F.DO 2007	16.814	169.216
UNICREDIT- L.R.13/02 F.DO 2007	1.544	332.226
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.11 F.DO 2007	9.296	9.356
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.12 F.DO 2006	6.202	18.865
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2004	27.672	27.689
ARTIGIANCASSA-L.R.32/97 2003	1.174	1.246
ARTIGIANCASSA-L.R.32/97	180	253
ARTIGIANCASSA-L.R.7/98 ART.12	104.898	104.825
TOTALE	506.435	1.229.301

E) Fondo Europeo POR-FESR in gestione Regione Lazio:

BANCHE	31/12/2010	31/12/2009
UNICREDIT F.DO POR FESR 2007-2013	5.999.960	

Alla voce **40- CREDITI VERSO LA CLIENTELA E SOCI** viene evidenziato un saldo al 31.12.2010 di € 1.146.419. Al 31.12.2009 il saldo era di € 1.508.679; nel corso del 2010, pertanto, si è avuto un decremento di € 362.260 . Nella tabella il dettaglio delle voci:

CREDITI V\ CLIENTELA E SOCI	SALDI	
	31.12.2010	31.12.2009
SOCI DIFFERENZA Q.TE A DEBITO	21.845	21.922
CREDITI VERSO SOCI	509.617	1.260.995
SOCI C\ANTICIPAZIONI		3.760
CREDITI V\SOCI CONTRIBUTI FUNZ.EX-ARTIGIANCREDITO	5.960	5.960
CLIENTI C\FATTURE DA EMETTERE	1.105	20.384
CREDITI VERSO CLIENTI	89.221	123.778
CREDITI DA FUSIONE ARTIGIANCREDITO DEL LAZIO	5.379	71.880
CREDITI DIVERSI	58.705	
ANTICIPI A FORNITORI	66.601	
DEBITORI:PROMOTORI	1.700	
DEBITORI DIVERSI	79.256	
CREDITI OLTRE I DODICI MESI	301.600	
FORNITORI C\NOTE CREDITO DA RICEVERE	5.430	
TOTALE	1.146.419	1.508.679

Si evidenzia che nel credito verso soci sono indicati i crediti relativi al commissionale non riscosso 2009 e 2010 mentre le quote sociali relative a finanziamenti deliberati dai comitati crediti ma non ancora rilasciati dagli istituti di credito che nel 2009 erano state contabilizzate nell'attivo e nella voce corrispondente delle passivo Patrimoniale 50)Altre Passività sono state evidenziate nella sezione dei conti d'ordine 20) garanzie ed impegni per euro 553.754.

Alla voce **41 - CREDITI PER INTERVENTI A GARANZIA** sono rappresentati dai crediti in sofferenza, per un valore di € 2.024.048; essi derivano da insolvenze manifestatesi a tutto il 2010 al netto del fondo svalutazione crediti. Il saldo al 31.12.2009 era di € 4.341.360 ed era composto per € 1.045.770 di escussioni a prima richiesta ed per euro 3.295.590 di conti e libretti “collaterali” a pegno per garanzia sussidiaria. Questi, attualmente, trovano collocazione nella sezione 21- Crediti Indisponibili v\Enti Creditizi poiché gli stessi rappresentano accantonamenti prudenziali effettuati dagli Istituti di Credito a fronte di recuperi nei confronti delle posizioni sofferenziate ancora in atto e non concluse.

I crediti in sofferenza totali ammontanti ad € 2.024.048 sono stati esposti in bilancio al netto del Fondo svalutazione crediti di € 1.676.954, importo costituito dall'accantonamento dell'anno indicato nel punto B) voce 90) Perdite e rettifiche di valore su Crediti dei Costi del Conto Economico, per rappresentarli al presunto valore di realizzo. Gli accantonamenti sono stati effettuati per tale importo in conseguenza di una valutazione sulla singola posizione secondo criteri prudenziali.

Nel prospetto sottostante si espongono le movimentazioni che i crediti per interventi a garanzia a prima richiesta hanno subito nel 2010. Essi hanno registrato un incremento di € 3.175.206 e decrementi per chiusure a perdita di sofferenze risalenti per € 519.974, con un incremento netto delle sofferenze al loro valore nominale di €2.655.232. Nel 2010, come già ricordato, si è chiusa anche la transazione massiva Unicredit per 129 conti “collaterali” a pegno precedentemente accantonati per € 2.561.233; per gli stessi si è ottenuto un recupero di circa il 40% per un valore di 1.025.074 ed una perdita netta di 1.536.159.

Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione delle sofferenze nel 2010. L'importo delle sofferenze già escusse è pari ad € 905.553; quelle in attesa di escussione da parte degli Istituti di Credito perché già segnalate a sofferenza sono esposte anche nella voce 10) del Passivo dello Stato Patrimoniale Debiti v\Enti Creditizi per un importo di € 2.795.449. I decrementi, indicati per € 519.974 nella tabella sono relativi a chiusure a perdita definitiva di pratiche risalenti ad anni precedenti per € 326.929 e all'anno 2010 per € 193.045.

SALDO AL 31.12.2009	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2010
4.341.360	3.175.206	519.97	3.701.002
*di cui 3.295.590 c\pegno			
1.045.770	3.175.206	519.974	3.701.002

In dettaglio si evidenzia la scheda dei crediti per fasce di vita residua:

DETTAGLIO CREDITI PER FASCE DI VITA RESIDUA						
NATURA	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza da 3 mesi a 1 anno	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza da 5 a 10 anni	Scadenze indeterminata	Totale al 31.12.2010
Vs. Enti Creditizi	539.920					539.920
Vs. Enti Creditizi Ind.		6.506.395	7.616.447			14.122.842
Vs. clienti e soci	69.406	626.113	149.300	301.600		1.146.419
Crediti per interventi a gar.					2.024.048	2.024.048
TOTALE	609.326	7.132.508	7.765.747	301.600	2.024.048	17.833.229

II – TITOLI

Nella voce 51 dell'Attivo sono stati indicati il portafoglio titoli ed obbligazioni a garanzia al 31.12.2010:

VARIAZIONE PORTAFOGLIO TITOLI					
Titolo	scadenza	Portafoglio 31.12.2009	Portafoglio 31.12.2010	Variazione	
IT0004537467 BCC Roma T.Fisso 2,0 %	01/04/12	€ 325.000	€ 325.000	-	
IT 0004439292 Unicredit T.Fisso 3,9 %	13/07/12	€ 1.200.000	€ 1.200.000	-	
IT0004549686 B.Pop.Lazio Step Up	24/11/12	€ 120.000	€ 120.000	-	
IT0004537475 BCC Roma Step Up	01/10/13	€ 325.000	€ 325.000	-	
IT0004546393 B.Pop.Ancona Step Up	20/11/13	€ 900.000	€ 900.000	-	
IT0004502446 Unicredit T.Fisso 3,5 %	30/09/14	€ 400.000	€ 400.000	-	
IT0004551419 Unicredit TV	18/12/15	€ 350.000	€ 350.000	-	
IT0004576994 ENEL TV	26/02/16		€ 10.000	€ 10.000	
XS0491548870 Deutsche Bank TV	04/05/16		€ 40.000	€ 40.000	
IT0004607302 Unicredit TV	31/05/16		€ 700.000	€ 700.000	
IT0004628548 Unicredit TV	10/09/16		€ 400.000	€ 400.000	
IT0004644602 Unicredit TV	29/10/16		€ 500.000	€ 500.000	
IT0006632621 Morgan Stanley – Mix Cap	01/04/2013	€ 50.000	0	€ (- 50.000)	
PCT presso BCC Roma		€ 899.984	0	€ (-899.984)	
TOTALE		€ 4.569.984	€ 5.270.000	€ 700.016	

Natura delle Obbligazioni	Portafoglio 31 dic 2009	%	Portafoglio 31 dic 2010	%	Variazione
Titoli di Stato Italiani (PCT)	€ 899.984	19,69%		0,00%	€ (-899.984)
Obbligazioni Enti Creditizi Nazionali	€ 3.620.000	79,22%	€ 5.220.000	99,05%	€ 1.600.000
Obbligazioni Enti Creditizi Comunitari	-	0,00%	€ 40.000	0,76%	€ 40.000
Obbligazioni Enti Finanziari Int.li	€ 50.000	1,09%	0	0,00%	€ (50.000)
Obbligazioni Societarie Italiane	-	0,00%	€ 10.000	0,19%	€ 10.000
TOTALI	€ 4.569.984	100%	€ 5.270.000	100%	€ 700.016

I titoli sono stati indicati al loro valore nominale e si è provveduto ad effettuare una valutazione IAS del portafoglio titoli.

Alla voce **70) Partecipazioni** sono indicate le partecipazioni detenute al 31.12.2010:

PARTECIPAZIONI	2010	2009
BCC S.BARNABA		279
BCC CASTELLI ROMANI	2.058	2.058
BCC ROMA	1.033	
TOTALE	2.091	1.337

Nel 2010 le partecipazioni si sono incrementate di € 754.

III -IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Alla voce **90 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** è compreso il valore dei software I movimenti intervenuti sono desumibili dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO 31.12.2009	ACQUISTI	VENDITE	AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31.12.2010
Licenze Software	4.131	1.299		2.463	2.967

Alla voce **100 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** sono evidenziati i valori al 31.12.2010 relativi ai vari cespiti, movimentati come risulta dal seguente prospetto:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO 31.12.2009	ACQUISTI	VENDITE	AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31.12.2010
Macchine elettroniche e impianti	22.567	5.161		10.695	17.033
Mobili e arredi	5.666	2.146		1.275	6.537
Manutenzione locali di terzi	14.488	3.552		4.670	13.370
TOTALE	42.721	10.859		16.640	36.940

IV- ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Alla voce **110 - CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO** sono evidenziate le quote di capitale sociale già sottoscritte dai Soci, ma non ancora versate al 31.12.2010, per un totale di € 289.780.

L'importo di € 230.357 iscritto alla voce **130 - ALTRE ATTIVITA'** comprende il Credito verario per Irpeg di cui si chiederà istanza di rimborso, per € 98.144 e gli acconti delle imposte 2010 IRAP per € 19.017 ed IRES per 2.069. Si evidenzia che in questa sezione, nel 2009, erano stati riportati i depositi indisponibili relativi ai conti correnti gestiti dall'ex - Artigiancredito del Lazio per la sua operatività come Ente funzionale della Regione Lazio nella gestione dell'erogazione dei contributi al comparto artigiano - ed i libretti a pegno aperti sui conti gestiti antiusura, ora classificati nella voce 21 dell'Attivo nei conti Indisponibili.

La voce 130 al 31.12.2009 presentava un saldo di € 2.230.421; nel 2010 si è avuto un decremento di € 2.000.064.

ALTRE ATTIVITA'	SALDI	
	31.12.2010	31.12.2009
RITENUTE INT. ATTIVI C/C LIBERI	563	589
RITENUTE INT. ATTIVI C/C VINCOLATI	3.170	4.685
RITENUTE INT. ATTIVI C/C PEGNO	2.017	3.712
RITENUTE-1038	4.108	2.386
CREDITO VS. ERARIO PER I.R.A.P.	19.017	11.214
CREDITO VS. ERARIO I.R.E.S.	2.069	3.562
CREDITO VS. ERARIO PER I.R.P.E.G. A RIMBORSO	98.144	98.144
ERARIO C/I.R.A.P.PER ACCONTI EX 010		28.135
ERARIO C\IVA A CREDITO		11.221
CREDITO V\ERARIO 1038 PROFESSIONISTI		7.222
ACCONTI INAIL		478
CREDITI DIVERSI\ISTITUTI PREVIDENZIALI		2.401
DEPOSITI CAUZIONALI - SEDE CENTRALE	77	77

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

DEPOSITI CAUZIONALI DA FUSIONE	4.650	11.630
CREDITI DIVERSI		1.553
ANTICIPI A FORNITORI		48.834
DEBITORI : PROMOTORI		1.600
CREDITI V.SO CESART		6.205
DEBITORI DIVERSI		84.098
CAPARRA CONFIRMATORIA IMMOBILIARE		301.646
CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI ROMA		52.500
ARTIGIANCASSA S.P.A.		1.759
REGIONE LAZIO	87.363	270.467
ANTICIPI A DIPENDENTI	9.179	979
DEPOSITI INDISPONIBILI INCENTIVI L.R.		1.229.301
LIBRETTI PEGNO BCC ROMA L.108		44.361
LIBRETTI PEGNO BCC ROMA L.23		1.662
TOTALE	230.357	2.230.421

Alla voce **140 - RATEI E RISCONTI ATTIVI** è iscritto un importo di € 1.191.231.

La sottovoce a) Ratei attivi di un importo totale di € 398.315, si riferisce per € 60.859 alle cedole di interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2010, ma riscuotibili a maturazione nel 2011; per € 188.050 contributi camera di commercio di Roma per rimborso pratiche lavorate in convenzione di competenza del 2010 ma erogate nel 2011; per € 3.797 ratei attivi per competenze attive su conti correnti ed € 145.609 commissionale di competenza del IV TRIM.2010 incassato nei primi mesi del 2011.

La sottovoce b) Risconti attivi, pari ad € 792.916 è composta per € 5.236 da quote di costi di competenza dell'esercizio 2011 relativi alle polizze assicurative e locazioni pagate nel 2010 e per € 787.680 dal risconto attivo sulla retrocessione commissionale delle linee a medio/lungo termine alle filiali territoriali in coerenza con l'applicazione omogenea del principio di imputazione di competenza delle commissionale secondo il criterio IAS attraverso il pro-rata temporis nei Ricavi del Conto Economico.

PASSIVO

V – DEBITI

La voce **10- DEBITI V/ENTI CREDITIZI** presenta un saldo di € 2.795.449 relativo a versamenti su sofferenze comunicate dalle banche e passate allo stato sofferenza di cui si attende l'escussione da parte degli Istituti di Credito. La voce nel 2009 trovava collocazione nella voce **50-Altire Passività** ed era pari ad € 412.837. L'importo al 31.12.2009 era di 94.787, relativo al mutuo chirografario presso Unicredit Banca di Roma classificato nella voce 20-Debiti v\Enti Finanziari. Nel 2010 si è avuto un incremento - per versamenti da effettuare agli istituti di credito per posizioni passate a sofferenza – per € 2.382.612.

La voce **20 – DEBITI V/ENTI FINANZIARI** presenta un saldo di € 62.264, relativo al mutuo chirografario acceso ad ottobre 2009 presso Unicredit per euro 100.000 con scadenza 31.10.2012.

Il mutuo inserito nel 2009 nella voce 10-Debiti v\Enti Creditizi era di € 94.787 e nel 2010 ha subito un decremento di € 32.523.

La voce **30- Debiti v\Clientela e Soci** di € 300.375 è composta dagli importi verso soci esposti nella tabella sottostante:

DEBITI V\ CLIENTELA E SOCI	SALDI	
	31.12.2010	31.12.2009
SOCI RECEDUTI ED ESCLUSI	256.755	269.375
SOCI DIFFERENZA QUOTE A CREDITO	32.693	32.725
QUOTE SOCIALI A TRANSITORIO		871.960
QUOTE SOCIALI DA DELIBERARE EX-CO 881 L.F.2007	10.927	10.617
DEBITI V\ SOCI SPORTELLI EX-ARTIGIANCREDITO		8.214
TOTALE	300.375	1.192.891

Si evidenzia che la voce Quote sociali a transitorio rappresentante quote sociali per finanziamenti già deliberati dai comitati di credito e in attesa di ottenere operatività con l'erogazione del finanziamento e diventare capitale sociale che trovavano corrispondenza nelle partite dell'attivo nel conto crediti verso soci voce "40 dell'Attivo crediti v\clientela e soci", sono state inserite nella voce 20) degli impegni dei conti d'ordine.

La voce al 31.12.2010 ha subito un decremento di € 892.516.

Nella voce **50 - ALTRE PASSIVITA'** sono compresi diversi debiti, per un totale di € 9.000.319 così suddivisi:

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

ALTRE PASSIVITA'	SALDI	
	31/12/2010	31/12/2009
FONDI IN GESTIONE	8.273.795	2.926.085
* Fondi gestione Regione Lazio	6.505.605	1.228.511
-incentivi L.R.Ex-Artigiancredito del Lazio	505.645	1.228.511
-Fondo POR FESR 2007-2013	5.999.960	
* Fondo Antiusura	1.768.190	1.697.574
-L.108/96	1.584.730	1.528.408
-L.R.23	183.460	169.166
ALTRI DEBITI	726.524	964.285
Enti Previdenziali e Assistenziali ed erario c\ ritenute	19.177	12.819
ritenute fiscali/debiti verso erario	23.804	42.750
Fornitori	264.019	210.513
Fatture da ricevere	316.239	197.627
Retribuzione Dipendenti	22.504	16.847
Altri Debiti Retributivi v\personale	26.139	31.656
Debiti v\amministratori	3.798	1.717
creditori diversi	1.710	4.360
debiti per imposte	16.914	33.159
versamento su sofferenze		412.837
Fondo Interconsortile D.L.269/03	32.220	
TOTALE	9.000.319	3.890.370

L'importo al 31.12.2009 era di € 3.890.370 e nel 2010 si è avuto un incremento di € 5.109.949.

Si evidenzia che nella voce 50), al 31.12.2009, era stata inserita la voce di versamento su sofferenze che indica l'importo delle posizioni di cui gli istituti di credito hanno comunicato la sofferenza e la prossima escussione, classificata nel 2010 nella voce 10)-Debiti v\Enti Creditizi per € 2.795.449. La voce altri debiti non considerando il debito verso gli enti creditizi per escussione garanzie, pari ad € 412.837 nel 2009 e che ora trova collocazione nella voce 10) delle Passività Debiti v\ Enti Creditizi, ha subito un incremento di € 175.076. Nella tabelle il dettaglio della movimentazione dei fondi in gestione:

MOVIMENTAZIONE FONDI GESTIONE				
	SALDO AL 3.12.2009	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2010
UNICREDIT-FONDO FUSIONI	326.975		68.087	258.888
UNICREDIT-L.R.13/02 F.DO 2006	31.759		24.929	6.830
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2006	18.663		1.591	17.072
UNICREDIT- L.R.13/02 F.DO 2005	17.952		15.141	2.811
UNICREDIT-L.R.13/02 F.DO 2004	130		23	107
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2005	25.455		23	25.432
UNICREDIT- L.R.32/97 F.DO 2007	47.896		22.786	25.110
UNICREDIT-F.DO EXL.R.02/03 ART.92	96.005		94.390	1.615
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.12 F.DO 2007	169.216		152.402	16.814
UNICREDIT- L.R.13/02 F.DO 2007	332.226		330.682	1.544
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.11 F.DO 2007	9.356		60	9.296
UNICREDIT-L.R.7/98 ART.12 F.DO 2006	18.865		12.663	6.202
UNICREDIT-L.R.32/97 F.DO 2004	27.689		17	27.672
ARTIGIANCASSA-L.R.32/97 2003	1.246		72	1.174
ARTIGIANCASSA-L.R.32/97	253		73	180
ARTIGIANCASSA-L.R.7/98 ART.12	104.825	73		104.898
SUB-TOTALE	1.228.511			505.645
UNICREDIT F.DO POR FESR 2007-2013	0	5.999.960		5.999.960
TOTALE	1.228.511	6.000.033	722.939	6.505.605

MOVIMENTAZIONE FONDI ANTIUSURA				
	SALDO AL 3.12.2009	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2010
FONDO ANTIUSURA L.108/96	1.528.408	96.366	40.044	1.584.730
FONDO ANTIUSURA L.R.23/01	169.166	14.294		183.460
TOTALE	1.697.574	110.660	40.044	1.768.190

Nel 2010 si sono chiusi a perdita definitiva n.3 libretti aperti poggianti sul conto antiusura L.108 per € 40.044 nel 2010 sono stati erogati € 88.442 al fondo antiusura L.108/96.

DETTAGLIO DEBITI PER FASCE DI VITA RESIDUA						
NATURA	Scadenza entro 3 mesi	Scadenza da 3 mesi a 1 anno	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza da 5 a 10 anni	Scadenze indeterminata	Totale al 31.12.2010
Vs. Enti Creditizi		2.795.449				2.795.449
Vs. Finanziari			62.264			62.264
Vs. clientela e soci		300.375				300.375
Altre passività	726.524	8.273.795				9.000.319
TOTALE	726.524	11.369.619	62.264			12.158.407

La voce **60 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI** per € 1.471.540 include:

- € 110.986 per ratei passivi relativi a costi di competenza dell’esercizio 2010 che si manifesteranno nei successivi esercizi: per euro 107.374 relativi ai ristorni spettanti alle filiali del contributo CCIAA di Roma 2010 e per 3.612 interessi e competenze del 2010 addebitati nel 2011;
- € 1.360.554 per risconti passivi relativi al risconto pro-rata temporis sulle commissioni sui finanziamenti a medio e lungo termine erogati nel 2010 dagli istituti di credito in coerenza dei già citati principi internazionali IAS.

VI - T.F.R. E FONDI

La voce **70 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO** ammonta a € 141.998

comprensivo della quota di indennità anzianità netta dei dipendenti a carico di Coopfidi maturata nel corso del 2010 e corrispondente alle norme di legge e di contratto vigenti nel corso dell’anno.

VARIAZIONE ANNUA DEL FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
VALORE ALL'01.01.2010	97.660
Incremento per liquidazione tfr presso CNA	18.769
Accantonamento TFR 2010	25.945
Decrementi (Imposta sostitutiva TFR 2010)	-376
TOTALE AL 31.12.2010	141.998

La voce **81 - FONDO RISCHI SU GARANZIE PRESTATE** ammonta a € 325.739 e comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi di perdita sulle garanzie in stato deteriorato in essere. Nel 2010 è stato costituito il fondo per € 325.739 pari all’accantonamento dell’anno come indicato nel punto C) della voce 90) dei Costi del Conto Economico Accantonamento per garanzie ed impegni, sulla base della stima delle potenziali perdite sulle garanzie in essere aventi stato anomalo.

Alla voce **90- FONDO RISCHI SU CREDITI** è iscritto per € 275.873. Il fondo è costituito dai contributi erogati e/o deliberati nel 2010 da enti pubblici per la copertura specifica del rischio di credito, al netto degli utilizzi effettuati.

Nel 2010 è stato erogato alla Coopfidi dalla Regione Lazio il contributo per la patrimonializzazione dei confidi L.R. 31/2008 a copertura del rischio di credito per € 2.331.213. Il fondo è stato utilizzato per coprire le perdite nette definitive effettuate nel 2010 che ammontano ad € 2.055.340 come meglio specificato nella voce 50)Riprese di valore su Crediti della voce dei Ricavi del Conto Economico.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo rischi su crediti:

FONDO RISCHI SU CREDITI	SALDO AL 31.12.2009	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2010
F.DO RISCHI DA FUSIONE	23.839		23.839	
F.DO CONTRIBUTI PATRIMONIALIZZAZIONE L.R.31/08		2.331.213	2.055.340	275.873
TOTALE	23.839	2.331.213	2.079.179	275.873

La voce **111- DEPOSITI CAUZIONALI SOCI** evidenzia un saldo di € 78.678 e rappresenta le somme versate dai soci a titolo di deposito cauzionale a fronte delle garanzie ricevute. Al 31.12.2009 i depositi cauzionali soci erano pari ad € 79.078 e la voce nel 2010 registra un decremento di € 400.

VII - PATRIMONIO NETTO

Nella tabella che segue è dettagliata la composizione del patrimonio netto al 31/12/2010:

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2009
voce 120 - capitale sociale				
Capitale Sociale	4.757.288	650.955		4.106.333
Totale Voce 120	4.757.288	650.955		4.106.333
voce 140 - riserve indivisibili				
Riserva Legale	41.586	44		41.542
Riserva indivisibile	2.752			2.752
Riserva q.s.n/attr	17.692			17.692
Altre Riserve (straordinarie)	342.469			342.469
Riserva Esclusione soci	96.647	96.647		
Riserva da arrot.euro	2			2
Fondo consortile	5.632.552			5.632.552
Totale Voce 140	6.133.700	96.691		6.037.009
voce 141 - fondo rischi indisponibili				
F.do L.R. 7/98	1.528.033			1.528.033
F.do Provincia Roma				
Altri fondi da fusione	183.964			183.964
F.do L.R. 11/04			80.032	80.032
Totale Voce 141	1.711.997	0	80.032	1.792.029
voce 160 - utili (perdite) portate a nuovo				
Perdite es.prec.ti	-53.349	107		-53.456
Totale Voce 160	-53.349	107		-53.456
voce 170 - utile (perdita) d'esercizio				
Utile				151
Perdita	-2.135.382	-2.135.382		
Totale Voce 170	-2.135.382	-2.135.382	151	151
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.414.254	-1.387.629	80.183	11.882.066

I soci iscritti al libro soci al 31.12.2010 sono 13.795.

Nella voce **170 del Passivo Patrimoniale** è evidenziata una perdita di esercizio di € 2.135.382.

VIII - GARANZIE E IMPEGNI

La voce **10 - GARANZIE RILASCIATE** ammonta a € 96.147.397, che corrisponde a garanzie rilasciate, ancora in essere, a favore delle Imprese associate. Tale voce accoglie sia le posizioni in bonis sia le posizioni incagliate.

Nella tabella sottostante l'indicazione analitica delle garanzie e dei finanziamenti in essere al 31.12.2010:

Tabella garanzie e fidi in essere al 31 dicembre 2010					
banca	Finanziato Banca	Garantito iniziale	Garantito in essere	Finanziato in essere	fidi in essere
BNL	€ 2.386.455,96	€ 882.727,97	€ 539.403,79	€ 1.699.807,64	35
MPS	€ 8.074.782,07	€ 4.037.391,03	€ 3.795.732,97	€ 7.591.466,04	128
UniCredit	€ 142.189.887,46	€ 49.791.002,50	€ 44.755.238,81	€ 124.613.340,59	2235
UGF Banca	€ 19.800.200,00	€ 4.549.999,00	€ 3.873.532,39	€ 16.860.457,66	340
Banca Toscana	€ 20.658,28	€ 10.329,14	€ 10.329,14	€ 20.658,28	2
Banco di Brescia	€ 7.240.403,00	€ 3.620.530,50	€ 3.306.480,85	€ 6.612.303,88	75
Credito Artigiano	€ 1.911.000,00	€ 776.400,00	€ 752.974,90	€ 1.852.658,11	36
Popolare Commercio e ind.	€ 10.577.621,66	€ 4.856.076,07	€ 4.211.728,62	€ 9.283.124,15	156
Popolare Lazio	€ 6.397.456,00	€ 1.727.392,70	€ 1.388.823,34	€ 5.616.383,44	159
Popolare Ancona	€ 21.124.041,46	€ 5.394.045,93	€ 4.751.602,30	€ 16.465.627,46	424
Popolare Etruria e Lazio	€ 437.830,00	€ 218.915,00	€ 215.165,00	€ 430.330,00	3
Popolare Bergamo	€ 37.578.474,20	€ 17.923.198,69	€ 16.044.097,06	€ 33.820.086,62	456
Popolare Novara	€ 1.020.000,00	€ 408.500,00	€ 242.927,79	€ 592.022,41	17
Popolare Roma	€ 728.000,00	€ 298.750,00	€ 273.497,65	€ 677.495,32	6
Popolare Sondrio	€ 14.245.245,00	€ 1.762.772,50	€ 1.485.290,06	€ 13.128.124,47	263
CARISPAQ -	€ 240.000,00	€ 120.000,00	€ 116.941,44	€ 233.882,88	3
Banca Marche	€ 1.890.000,00	€ 391.500,00	€ 389.504,88	€ 1.850.098,75	30
C.R. Viterbo	€ 1.054.645,69	€ 482.822,84	€ 400.325,10	€ 831.148,61	16
C.R. Civitavecchia	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 11.371,09	€ 22.742,19	1
CaRiGe	€ 5.164,57	€ 2.582,20	€ 2.582,20	€ 5.164,57	1
C.R. Rieti	€ 1.545.797,67	€ 693.298,83	€ 341.158,57	€ 841.517,19	35
BCC Tuscia	€ 675.000,00	€ 337.500,00	€ 327.322,80	€ 654.645,62	2
BCC Castelli	€ 10.157.499,00	€ 2.239.029,00	€ 1.850.618,37	€ 9.097.987,54	191
BCC Roma	€ 25.170.259,62	€ 3.210.754,01	€ 2.440.538,16	€ 17.163.755,88	691
BCC affile	€ 180.000,00	€ 90.000,00	€ 84.001,01	€ 168.002,04	4
BCC Tuscolo	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 29.783,36	€ 59.566,74	6
BCC Viterbo	€ 147.000,00	€ 63.000,00	€ 46.322,34	€ 105.305,87	3
BCC Toniolo	€ 124.500,00	€ 62.250,00	€ 45.874,81	€ 91.749,63	5
BCC Marino	€ 506.500,00	€ 253.250,00	€ 222.885,24	€ 445.770,51	18
Artigiancassa	€ 13.649.665,30	€ 4.749.029,79	€ 2.966.815,84	€ 8.776.357,15	209
UBI Leasing	€ 3.473.262,60	€ 1.287.043,71	€ 847.228,76	€ 1.982.898,44	43
UGF Leasing	€ 284.430,23	€ 142.215,12	€ 140.798,00	€ 281.596,00	2
UniCredit Leasing	€ 550.000,00	€ 330.000,00	€ 236.500,06	€ 394.166,78	1
Totale	€ 333.515.779,77	€ 110.777.306,53	€ 96.147.396,70	€ 282.270.242,46	5596

Alla voce **11 – GARANZIE RICEVUTE** per € 14.710.126 è evidenziato l'importo totale delle controgaranzie ricevute dall'Istituto Artigiancassa. Nella tabella sottostante gli importi in dettaglio:

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

denominazione banca	numero	importo finanziato	erogato	rischio coopfidi	importo controgarant.	rischio netto
BNL	2	170.000,00	85.000,00	81.910,63	64.837,44	17.073,18
MPS	5	790.000,00	395.000,00	316.914,63	253.531,70	63.382,92
Unicredit	180	22.043.260,00	11.010.230,00	9.678.762,46	7.268.438,35	2.410.324,04
UGF Banca	19	2.080.000,00	1.001.600,00	909.500,03	708.854,09	253.156,57
Banco di Brescia	11	2.605.000,00	1.302.500,00	1.156.712,64	923.489,71	233.222,88
Popolare Commercio Industria	16	2.307.500,00	153.750,00	1.068.495,01	829.363,53	239.131,42
Popolare Lazio	8	335.000,00	167.500,00	71.970,56	50.379,35	21.591,14
Popolare Ancona	8	285.700,00	142.850,00	108.847,37	83.784,23	25.063,09
Popolare Bergamo	69	9.274.523,00	4.633.051,39	3.990.088,71	3.108.803,95	894.174,29
Popolare Novara	2	45.000,00	19.500,00	6.111,33	4.277,93	1.833,39
Popolare Roma	1	500.000,00	250.000,00	231.012,39	184.809,91	46.202,47
Popolare Sondrio	12	379.000,00	189.500,00	144.175,59	100.922,86	43.252,62
C.R. Rieti	4	550.000,00	275.000,00	9.869,28	6.908,49	2.960,78
BCC Castelli	15	1.314.000,00	657.000,00	541.570,51	418.924,72	122.645,69
BCC Roma	20	617.000,00	301.300,00	216.173,00	160.790,81	55.382,03
BCC tuscolo	2	20.000,00	10.000,00	4.467,54	3.127,27	1.340,25
Artigiancassa	23	1.413.070,00	533.600,27	402.328,96	285.366,85	116.502,62
UBI Leasing	2	750.000,00	375.000,00	325.460,54	253.514,83	71.945,69
TOTALE	399	45.479.053,00	21.502.381,66	19.264.371,18	14.710.126,02	4.619.185,07

Tabella Fidi erogati nel 2010

Banca	importo garantito	importo finanziato	numero fidi
ARTIGIANCASSA	€ 505.300,00	€ 1.809.500,00	39
B.C.C. "GIUSEPPE TONIOLO" - GENZANO (ROMA) -	€ 12.250,00	€ 24.500,00	1
B.C.C. "SANTA FELICITA MARTIRE" DI AFFILE -	€ 100.000,00	€ 200.000,00	4
B.C.C. DEI CASTELLI ROMANI -	€ 1.701.499,00	€ 8.646.299,00	148
B.C.C. DEL TUSCOLO	€ 7.500,00	€ 15.000,00	1
B.C.C. DI ROMA	€ 1.614.974,00	€ 9.059.080,00	214
B.C.C. DI VITERBO	€ 21.000,00	€ 42.000,00	2
B.C.C. SAN BARNABA DI MARINO	€ 188.250,00	€ 376.500,00	13
BANCA DELLA TUSCIA CREDITO COOPERATIVO	€ 337.500,00	€ 675.000,00	2
BANCA DELLE MARCHE	€ 391.500,00	€ 1.890.000,00	30
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	€ 272.000,00	€ 1.165.000,00	15
BANCA POPOLARE DI BERGAMO	€ 12.399.908,80	€ 26.523.474,20	314
BANCA POPOLARE DI NOVARA	€ 352.500,00	€ 705.000,00	8
BANCO DI BRESCIA	€ 3.100.201,50	€ 6.200.403,00	64
C. R. DI RIETI -	€ 124.900,00	€ 409.000,00	11
C. R. DI VITERBO	€ 325.000,00	€ 650.000,00	7
CARISPAQ -	€ 120.000,00	€ 240.000,00	3
CREDITO ARTIGIANO	€ 776.400,00	€ 1.911.000,00	36
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	€ 3.748.422,50	€ 7.496.845,00	116
POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	€ 2.896.810,83	€ 6.626.121,66	86
POPOLARE DEL LAZIO	€ 919.231,70	€ 4.781.134,00	113
POPOLARE DI ANCONA	€ 3.183.640,66	€ 9.533.192,99	148
POPOLARE DI ROMA	€ 257.250,00	€ 645.000,00	5
POPOLARE DI SONDRIO	€ 1.130.200,00	€ 12.429.500,00	205
UBI ELEASEING	€ 679.674,70	€ 1.478.654,60	8
UGF BANCA -	€ 2.737.605,00	€ 11.645.100,00	172
UGF LEASING	€ 142.215,12	€ 284.430,23	2
UNICREDIT	€ 26.064.386,87	€ 78.323.995,00	1.050
UNICREDIT Leasing	€ 330.000,00	€ 550.000,00	1
Totale	€ 64.440.120,68	€ 194.335.729,68	2.818

Nella voce **20)** degli **Impegni** sono state contabilizzate per € 553.754 le quote sociali a transitorio non contabilizzate sul libro soci , in quanto inerenti a finanziamenti già deliberati dai comitati di

Coopfidi – Confidi Unitario per l’Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

credito e in attesa di ottenere operatività con l’erogazione del finanziamento ed essere iscritte successivamente a capitale sociale.

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I - INTERESSI

Gli **INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI** iscritti alla voce **10** dei **Costi** del Conto economico ammontano ad € 3.313 e si riferiscono a:

- interessi passivi su c/c bancari e mutui per € 3.304
- interessi passivi diversi per € 9.

Al 31.12.2009 la voce presentava un saldo di euro 1.522 registrando nel 2010 un incremento di € 1.791.

Gli **INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI**, iscritti alla voce **10** dei **Ricavi** del Conto Economico ammontano complessivamente a € 135.987 e si riferiscono a :

- interessi maturati su c/c bancari attivi, disponibili e indisponibili per € 21.537;
- interessi su titoli detenuti come depositi indisponibili a garanzia per € 114.439;
- interessi attivi vari per € 11.

Al 31.12.2009 la voce presentava un saldo di euro 41.859 registrando nel 2010 un incremento di € 94.128.

II - COMMISSIONI

La voce **31 - CORRISPETTIVI DELLE PRESTAZIONI DI GARANZIA** evidenziata tra i Ricavi del Conto Economico, per un totale di € 2.591.355 è così composta:

- commissioni di competenza 2010 per garanzie prestate: € 1.935.234;
- diritti di segreteria/istruttoria: € 656.121.

Nel 2009 i diritti di istruttoria erano stati inseriti nella voce 20 Commissioni Attive dei Ricavi del Conto Economico per € 44.756.

Nel 2010 si è verificato un incremento del commissionale maturato per € 241.074 e per € 611.365 nell'incasso dei diritti di segreteria.

Si evidenzia il rispetto del criterio della mutualità prevalente di cui all'articolo 2514 Cod. civ. poiché le commissioni di garanzia, voce preponderante della gestione caratteristica della Coopfi di attengono a rapporti attivati nei confronti dei soci.

Le **COMMISSIONI PASSIVE** pari ad € 1.628.821 ed iscritte alla voce **20** dei **Costi** del Conto Economico sono così composte:

- ristorno commissioni di competenza 2010 per garanzie prestate: € 1.120.386;

- diritti di segreteria/istruttoria: € 505.359;
- commissioni passive Bond Territori Unicredit Banca per € 3.076.

Nel 2009 il saldo era pari ad € 47.697 ed era riferito agli oneri bancari inseriti in bilancio nella voce 40-SPESE AMMINISTRATIVE nella sezione Costi del Conto Economico.

Per una migliore leggibilità e confrontabilità di bilancio nel 2010 è stato inserito in questa sezione il ristorno commissionale spettante alle filiali territoriali dei diritti di segreteria e delle commissioni è stato inserito in questa sezione. Nel 2009 la voce era stata invece riportata nella voce B del punto 40) Altre Spese Amministrative dei Costi.

L'incremento confrontato con le relative voci classificate nel 2009 nella sezione 40) è così composto:

- € 214.419 incremento retrocessione commissionale;
- € 472.583 retrocessione diritti segreteria/istruttoria.

III - SPESE AMMINISTRATIVE

La voce **40 - SPESE AMMINISTRATIVE** esposta tra i **Costi** del Conto Economico, è pari ad un importo di € 1.003.700. Al 31.12.2009 l'importo era € 1.992.809 ed ha subito un decremento di € 989.109.

I costi amministrativi sono così suddivisi per:

a) **spese per il personale**, esposti analiticamente, per un totale di € 472.185; al 31.12.2009 le spese per il personale erano € 451.441; nel 2010 si è avuto un incremento di € 20.744.

b) **altre spese amministrative**, per un totale di € 531.515 , così composto:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2010	SALDO AL 31.12.2009
ONERI BANCARI	38.228	
UTENZE ENERGETICHE	3.548	2.892
RISCALDAMENTO	1.268	860
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	1.548	730
SPESE PULIZIA UFFICI	10.015	5.222
SPESE POSTALI	18.474	14.115
VALORI BOLLATI	2.121	1.110
MODULISTICA E STAMPATI	4.160	3.862
SPESE REGISTRI/DEPOSITO ATTI UFFICIALI-BILANCI	50	178
CANCELLERIA	4.077	9.546
FOTOCOPIE	946	353
SPESE TELEFONICHE	5.683	8.061
TELEFONI CELLULARI	5.455	3.547
SPESE SERVIZI AMMINISTRATIVI VARI ELAB. DATI	6.749	237
CONSULENZE AZIENDALI	95.002	72.683
SPESE DI TRASPORTO E TAXI	1.207	4.892
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA		22.200
MAT.DI CONSUMO E CANC.	2.860	1.783
REMOTE BANKING	530	685
DIRITTI CAMERALI	880	368

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

AFFITTI E LOCAZIONI	60.335	30.696
CANONE UTILIZZO PARSIFAL	61.114	84.592
NOLEGGI	10.586	9.507
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	517	659
CONTRATTI MANUTENZIONI E ASSISTENZA	130	648
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI SU BENI DI TERZI		37
MANUTENZIONE PROGRAMMI SOFTWARE	1.090	11.461
CANONE UTILIZZO SERVIZI	50.340	944
ASSISTENZA SOFTWARE	1.400	9.606
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO	7.493	5.312
COMPENSO SINDACI	41.668	56.393
COMPENSO AMMINISTRATORI	10.143	41.249
SPESE GENERALI	2.274	13.895
SPESE CONDOMINIALI	2.782	2.392
SPESE PER VISURE C.C.I.A.A.		128
SPESE INFERIORI A 516,46		3.512
SPESE LEGALI	77.841	49.164
IMPOSTE INDIRETTE: ALTRE (FIX BOLLATI)		310
IMPOSTA DI REGISTRO	316	409
IMPOSTE E TASSE VARIE	168	475
SPESE PER VIDIMAZIONI LIBRI SOCIALI	517	522
SUB-TOTALE	531.515	475.235
RETROCESSIONE PROVVISORIE FILIALI TERRITORIALI		905.967
RETROCESSIONE CONTRIBUTI CCIAA		64.890
RETROCESSIONE DIRITTI SI SEGRETERIA		32.776
RETROCESSIONE PROVVISORIE MATURATE E NON INCASSATE		62.500
SUB-TOTALE	0	1.066.133
TOTALE	531.515	1.541.368

Nel 2010 sono stati classificati gli oneri bancari in questa sezione, mentre nel 2009 gli stessi erano stati classificati nella voce 20) Commissioni passive dei Costi del conto Economico.

L'incremento della altre spese amministrative è stato di € 56.280.

La retrocessione dei contributi 2010 CCIAA è stata classificata nel 2010 nella voce 60) Altri oneri di gestione.

IV - RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI

Le **RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI** si trovano alla

voce **50** dei **Costi** del Conto Economico, per un totale di € 19.103 e corrispondono alle quote di ammortamento dell'esercizio calcolate in base alla residua vita utile e relative alle immobilizzazioni immateriali per € 2.463 ed alle immobilizzazioni materiali per € 16.640.

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
19.103	17.441	+1.662

La voce **90 – PERDITE E RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI** iscritta per un importo totale di € 5.083.900 è così composta:

a) Perdite su crediti per l'importo di € 3.081.207. Le stesse risultano così suddivise:

- chiusura conti pegno, per effetto della già menzionata transazione massiva Unicredit, per € 2.561.233; a fronte di tale importo vi è stato un recupero parziale di € 1.025.074, indicato nelle riprese di valore su crediti della voce 50) Riprese di Valore nei Ricavi del conto Economico con una perdita netta di € 1.536.159:

-perdite anni precedenti per € 326.929;

-perdite dell'anno 2010 per € 193.045.

b) Rettifiche di valore su crediti. Sotto tale voce si trova l'accantonamento di € 1.676.954 effettuato al Fondo svalutazione crediti al fine di rettificare i crediti per esporli al valore di presunto realizzo;

c) Accantonamento per garanzie ed impegni. In questa sottovoce si trova l'importo di € 325.739 relativo all'accantonamento al Fondo rischi per garanzie prestate (81 S.P. Passivo). L'importo di tale accantonamento è stato calcolato al fine di adeguare il Fondo al reale rischio di perdita sulle garanzie in essere, in modo particolare su quelle che, nel corso del 2010, hanno manifestato un elevato rischio di insolvenza, come descritto alla voce 81- Fondo Rischi su Garanzie Prestate del Passivo.

La voce **50-Riprese di valore su Crediti** dei Ricavi del Conto Economico evidenzia l'importo di € 3.081.207 così composta;

- € 1.025.867 per rientri parziali di sofferenze chiuse nell'anno 2010; si è registrato in particolare il riaccredito relativo alla transazione con Unicredit per l'operazione di chiusura di n.129 conti pegno per il totale importo di € 2.561.233. Si evidenzia come il recupero complessivo sia risultato pari al 40% circa delle sofferenze a garanzia sussidiaria per 1.025.074; vi è stata inoltre una ripresa di valore di una sofferenza chiusa e di cui vi si è manifestato un parziale riaccredito per € 793.
- € 2.055.340 per utilizzo del fondo rischi su crediti L.R. 31/2008 a fronte di perdite nette definitive sul portafoglio sofferenze. Il fondo rischi su crediti L.R. 31/2008 è stato erogato dalla Regione Lazio nel 2010 come contributo alla patrimonializzazione dei Confidi del Lazio, in quanto esposti al rischio di credito per perdite sul portafoglio sofferenziato.

Alla voce **100 – Rettifiche di valore su portafoglio titoli a garanzia** tra i Costi il saldo di € 1.315 è costituito in parte dalle minusvalenze realizzate nelle cessioni di titoli.

V - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Alla voce **60 – ALTRI ONERI DI GESTIONE** è iscritto un saldo totale di € 371.603 è così composto:

Coopfidi – Confidi Unitario per l'Artigianato e la Piccola e Media Impresa

Sede: Via Crescenzo del Monte 25 - 45, 00153 Roma

Reg. Imprese 80443000585 – R.E.A. 448804 Albo Cooperative A103429 – C.F. 80443000585 P.IVA 04970771004

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2010	SALDO AL 31.12.2009
SPESE PARTECIPAZIONE CONVEGNI	6.847	8.421
SPESE PER PRESTAZIONI SERVIZI	2.988	7.206
LIBRI RIVISTE E PUBBLICAZIONI	158	735
ABBONAMENTO GIORNALI/PUBBLICAZIONI	199	399
MULTE, AMMENDE E SANZIONI	2.000	1.288
IVA INDETRAIBILE	121.492	67.804
COSTI PER SERVIZI COMMERCIALI	8.991	589
PROVV.PASSIVE		19
ASSICURAZIONI	3.883	188
RISTORANTI E ALBERGHI	440	3.437
PEDAGGI AUTOSTRADE	76	44
PUBBLICITA E PROPAGANDA	64.482	25.288
COSTI DI GESTIONE BANDI-TUTORAGGI		26.857
SPESE RAPPRESENTANZA	4.107	450
ACC.TO F.DO INTERCONSORTILE D.L.269/03	32.220	
QUOTE ASSOCIATIVE	10.100	14.000
RIMBORSO PER VIAGGI E TRASFERERTE	1.246	462
RISTORNO FILIALI CONTRIBUTI CCIAA	112.374	
TOTALE	371.603	157.187

L'importo degli altri oneri di gestione al 31.12.2009 era pari ad euro 157.187; la voce ha subito un incremento pari ad euro 214.416, di cui 112.374 per retrocessioni contributi CCIAA classificati nel 2009 nella voce 40) Altre Spese Amministrative. L'incremento della retrocessione dei contributi CCIAA di Roma è stato di € 47.484.

Tra i Ricavi, alla voce **70 – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE**, è evidenziato un saldo di € 233.492, così composto:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2010	SALDO AL 31.12.2009
CONTRIBUTI CCIAA DI ROMA	188.050	96.450
COMPENSI ARTIGIANCASSA	3.459	2.135
RICAVI BANDI EX-ARTIGIANCREDITO		68.422
RICAVI GESTIONE L.R. EX-ARTIGIANCREDITO	5.833	207.128
CONTRIBUTO L.R.20/03 INVESTIMENTI COOPFIDI		36.073
CONTRIBUTO FUSIONE REGIONE LAZIO		67.000
ALTRI RICAVI-RIMBORSI	4.231	10.557,00
CONTRIBUTO OCCUPAZIONALE	10.000	
CONTRIBUTO L.R.13/02 APPRENDISTI	4.922	
TASSE AMMISSIONE	16.997	
TOTALE	233.492	487.765

Si forniscono i seguenti chiarimenti:

- € 188.050 risultano relativi all'attività per la presentazione di domande di finanziamento assistite da fidejussioni camerali per l'anno 2010, dovuti per l'attività svolta come sportello territoriale;
- € 3.459 si riferiscono ai compensi Artigiancassa per le istruttorie delle domande di finanziamento;
- € 5.833 attengono ai corrispettivi derivanti dalla gestione degli incentivi riguardanti le leggi agevolative al comparto artigiano di Artigiancredito del Lazio;

- € 4.231 sono relativi a ricavi e rimborsi;
- € 10.000 originano dal contributo occupazionale in conto esercizio ricevuto nel 2010 dalla Camera di Commercio di Roma per n.2 persone assunte nel 2009 a tempo indeterminate;
- € 4.922 derivano dal contributo in conto esercizio della L.R.13/02 assunzione apprendisti nel 2006 ricevuto nel 2010.

Il saldo nel 2009 era di euro 487.765; per il 2010 si è registrato quindi un decremento di € 254.273.

VI – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Alla voce **80 – PROVENTI STRAORDINARI**, è evidenziato un saldo di € 3.059, di cui

- € 2.863 Sopravvenienze attive, generate principalmente da:
 - differenze positive emerse a seguito dell'attività di sistemazione contabile effettuata nel corso dell'esercizio;
 - differenze positive su ricevute emesse;
 - rimborsi riferiti ad esercizi precedenti ;
 - arrotondamenti attivi (euro 196).

La voce nel 2009 presentava un saldo di € 179.774 ed ha subito nel 2010 un decremento di € 176.715.

Alla voce **110 - ONERI STRAORDINARI** è evidenziato un saldo di € 51.813 composto principalmente da :

- differenze negative emerse a seguito dell'attività di sistemazione contabile effettuata nel corso dell'esercizio
- rilevazione di costi di competenza di esercizi precedenti.

La voce al 31.12.2009 era di € 251.982 e nel 2010 ha subito un decremento di € 200.169.

Tra i Costi, alla voce **130 – IMPOSTE SUL REDDITO** figura l'importo di € 16.914 relativo all'IRAP di competenza 2010 calcolata applicando alla base imponibile determinata a norma dell'art.10, comma 1 del dgs. 446/97, l'aliquota del 4.82% incrementata della maggiorazione dello 0.15% prevista dalla Regione Lazio.

Al 31.12.2009 le imposte sul reddito evidenziavano un saldo di € 25.496. Nel 2010 la voce registra un decremento di € 8.582.

Nella voce **100) dei Ricavi del Conto Economico** si registra una perdita di esercizio di € 2.135.382

D) ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi del D.Lgs. 87/92 si precisa quanto segue:

a) il numero medio dei dipendenti all'01.01.2010 era pari a 6,9 U.L.A. Al 31.12.2010 il numero medio dei dipendenti è pari a 10,1. Al 31/12/2010 il numero degli iscritti al Libro Paga ammontava a 13 unità: n. 11 lavoratori dipendenti, n.1 collaboratore ed un lavoratore in stage. N.3 unità sono in distacco presso Sviluppo Lazio S.p.A. società in house della Regione Lazio. Al 31.12.2010 sono inoltre in distacco presso la nostra struttura n.2 unità.

b) il compenso corrisposto nel corso del 2010 da Coopfidi ai componenti il

Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale risulta dal prospetto sottostante:

	2010	2009
Amministratori	10.143	41.249
Sindaci	41.668	56.393

Si evidenzia, inoltre, il costo di € 2.940 per i premi delle assicurazioni stipulate a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I criteri di valutazione innanzi esposti sono conformi alla normativa civilistica e fiscale. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori è stata elaborata in conformità del principio di chiarezza.

Ciò premesso si precisa che la gestione relativa al bilancio in argomento è stata attuata nell'osservanza dei criteri mutualistici di cui all'art.2 L.31/1/92 n.59.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luciano Osvaldo Peduzzi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Bilancio al 31/12/2010

Signori Soci,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita al Collegio sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

Il predetto documento, trasmessoci nei termini statutari, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla gestione dell'Ente, a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione; esso è completato dai prospetti e dagli allegati di rito.

Il documento proposto all'esame del Collegio è conforme al D.Lgs. n. 87 del 27/01/1992, in quanto la Cooperativa, pur essendo iscritta nell'apposita sezione dell'elenco di cui all'art. 6, 1° comma della L.197/1991 e, quindi, esclusa dall'ambito di applicazione delle altre disposizioni della legge stessa, opera nel comparto del "rilascio garanzie" per favorire la concessione di finanziamenti da parte di aziende ed istituti di credito; essa soggiace pertanto alla normativa del D.Lgs. n. 87/92.

Il Bilancio risulta quindi redatto e presentato nella forma prevista dall'applicazione delle norme sulla formazione secondo lo schema previsto dalla Banca d'Italia; sono stati applicati i principi contabili internazionali (International Accounting Standards) per quanto attiene agli accantonamenti ai fondi di svalutazione dei crediti ed ai risconti delle commissioni attive e passive.

Per ciò che attiene al disposto dell'art. 2 comma 1° della Legge n.59 del 31/01/1992, il Collegio può assicurare la corretta applicazione, nella gestione sociale, dei principi di mutualità, della promozione del settore artigiano e del conseguimento degli scopi sociali.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale, pertanto, ha impostato il proprio lavoro al fine di vigilare:

- sull'osservanza delle norme di legge e delle previsioni dello statuto sociale;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile;

- sulla effettiva attuazione delle regole di governo societario.

Nel corso dell'esercizio 2010, ai fini dello svolgimento dell'effettiva vigilanza, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'organo assembleare, con ciò ottenendo adeguata informativa sulle operazioni poste in essere, di natura economica, patrimoniale e finanziaria; regolare e tempestivo si è rivelato il flusso informativo con la direzione della società.

Il Collegio si è riunito in sette occasioni, ed i propri verbali di verifica sono stati portati all'attenzione degli Amministratori e della Direzione, allo scopo di informarli con tempestività sugli esiti dell'attività di controllo svolta.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di Euro 2.135.382, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

Stato Patrimoniale

Attività	Euro	24.866.489
Passività	Euro	14.452.235
Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	12.549.636
Perdita dell'esercizio	Euro	- 2.135.382
Conti d'ordine		
- Garanzie rilasciate	Euro	96.147.397
- Garanzie ricevute	Euro	14.710.126
- Impegni	Euro	553.754

Conto Economico

Ricavi	Euro	2.960.834
Costi	Euro	3.026.540
Differenza	Euro	- 65.706
Perdite e rettifiche di valore negative su crediti	Euro	- 5.083.900
Rettifiche di valore positive su crediti	Euro	3.081.207
Rettifiche di valore su titoli	Euro	- 1.315
Proventi e oneri straordinari	Euro	- 48.754
Risultato prima delle imposte	Euro	- 2.118.468
Imposte sul reddito	Euro	16.914
Perdita dell'esercizio	Euro	- 2.135.382

La composizione del patrimonio netto e' la seguente:

- Capitale sociale	Euro	4.757.288
- Riserve indivisibili:		6.133.698
Riserva legale	Euro	41.586
Riserva indivisibile	Euro	2.752
Riserva quote sociali non attribuite	Euro	17.692
Altre riserve	Euro	342.469
Riserva esclusione soci	Euro	96.647
Fondo consortile	Euro	5.632.552
- Fondo rischi indisponibili:	Euro	1.711.997
Fondo L.R. 7/98	Euro	1.528.033
Altri fondi da fusione	Euro	183.964
- Perdite esercizi precedenti	Euro	- 53.349
Arrotondamenti		2
Totale	Euro	12.549.636

I conti d’ordine sono costituiti:

- per Euro 96.147.397 da garanzie collettive rilasciate;
- per Euro 14.710.126 da garanzie ricevute;
- per Euro 553.754 da impegni.

Risultano di particolare influenza, nel bilancio in osservazione ed in particolare sul risultato economico dello stesso, le decisioni dell’organo amministrativo:

1. di operare le necessarie rettifiche di valore sui crediti e gli opportuni e correlati accantonamenti per garanzie e impegni, di cui alla voce 90, fra i costi del conto economico, per Euro 5.083.900, rilevate come segue:

- a) Perdite su crediti per l’importo di Euro 3.081.207, che sono risultate così suddivise:
 - perdite definitive derivanti dall’atto transattivo siglato nel corso del 2010 con Unicredit, per Euro 2.561.233: in relazione alle stesse vi è stato un recupero parziale per Euro 1.025.074, indicato nella voce “50 – Riprese di valore” tra i ricavi del conto economico, ed una perdita netta pari ad Euro 1.536.159;
 - perdite definitive degli esercizi precedenti per Euro 326.929;
 - perdite definitive dell’esercizio 2010 per euro 193.045;
- b) Rettifiche di valore su crediti, per l’accantonamento di Euro 1.676.954, di cui alla voce 90 - b dei costi del conto economico, effettuato al Fondo svalutazione crediti, al fine di rettificare l’importo esposto nella voce “41- Crediti per interventi a garanzia” dell’attivo dello Stato Patrimoniale e di indicare i crediti al presunto valore di realizzo;
- c) Accantonamento per garanzie ed impegni, per Euro 325.739 (voce 90 – c tra i costi del conto economico), relativo al Fondo rischi per garanzie prestate, di cui alla voce 81 del passivo dello Stato Patrimoniale. Si è provveduto ad adeguare il Fondo in esame al reale rischio di perdita sulle garanzie in essere, essendo stato rilevato un’elevata probabilità di insolvenza per alcune di esse;

2. di mutare il criterio di contabilizzazione delle commissioni attive applicate e di quelle passive retrocesse, utilizzando per le stesse il criterio di competenza in luogo di quello dell'unica soluzione a valere sulla intera durata del contratto, anche nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS).

Il Collegio Sindacale ha valutato come doverose le menzionate variazioni – in ordine agli accantonamenti effettuati ed al nuovo criterio relativo alle commissioni - salutando con favore l'atteggiamento prudentiale dell'organo gestorio per gli avvenuti appostamenti.

ATTIVITÀ SVOLTE DAL COLLEGIO SINDACALE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo e dalla Direzione le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale in riferimento al tasso delle insolvenze manifestatosi, in linea con quello del sistema bancario secondo le notizie fornite dalla Direzione al Consiglio di Amministrazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato il Collegio ritiene che l'esercizio sociale presenti, nel complesso, risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte

dall'Organo amministrativo.

INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, Vi riferiamo quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso del presente esercizio, non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi relativi ad oneri pluriennali;
- abbiamo vigilato sulla conformità del Bilancio alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- abbiamo verificato altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso;
- il bilancio è conforme ai fatti operativi ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- attestiamo peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato l'opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2010, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Il Collegio evidenzia che, per effetto dell'attività svolta, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2010 sono stati superati i limiti previsti dal già emendato art.107 del T.U.B.; tale circostanza impone la presentazione della richiesta di iscrizione quale intermediario finanziario vigilato alla Banca d'Italia.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2010 .

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è nostra, invece, la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione

contabile. Tale giudizio è infatti il frutto di tale articolata attività, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. La menzionata attività ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa lo scorso anno.

La società ha dimostrato di possedere un adeguato sistema di gestione amministrativo e contabile, tale da rendere certi i dati aziendali sottoposti alla nostra attenzione.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate notizie sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione, redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare, del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno, possiamo affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni e quello della competenza economica;
- i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi abbiamo constatato la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione;
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'art. 2423 del Codice Civile e

pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società;

- Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423 , 4° comma, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile);
- in base agli elementi acquisiti e ai controlli effettuati possiamo affermare che sussiste il presupposto della continuità aziendale.

Per quanto sopra rappresentato, a nostro giudizio, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

Il Collegio Sindacale

Il Presidente – dott. Luigi Troiani

Il Sindaco effettivo – dott. Alvaro Casini

Il Sindaco Effettivo – rag. Rosella Scacchetti